

BILANCIO 2016

 **TerFinance**



## **CARICHE SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO**

### **Dati Societari**

Sede legale: Via San Pio V° n. 5 – 10125 Torino

Capitale Sociale: euro 21.276.685 (i.v.),  
rappresentato da azioni del valore nominale di euro 1 cadauna

Iscritta all'Elenco Speciale dalla Banca d'Italia  
n. 31108, ex art. 106 del T.U.B. (c.d. "Albo Unico")  
P. IVA 00710600677 – C.C.I.A.A. 1078861

### **Cariche sociali**

#### **Presidente**

Giuseppe Mazzarello

#### **Vice Presidente**

Paolo Avondetto

#### **Amministratore Delegato**

Germano Turinetto

#### **Amministratori**

Claudio Marcello Girardi \*  
Ludovico Emiliano Resta \*  
Marina Damilano  
Rodolfo Cavallo

#### **Vice Direttore Generale Vicario**

Antonio Dominici

### **Collegio Sindacale**

#### **Presidente**

Roberto Romagnoli

#### **Sindaci effettivi**

Donato Carone \*  
Francesco Rocchi \*

#### **Sindaci supplenti**

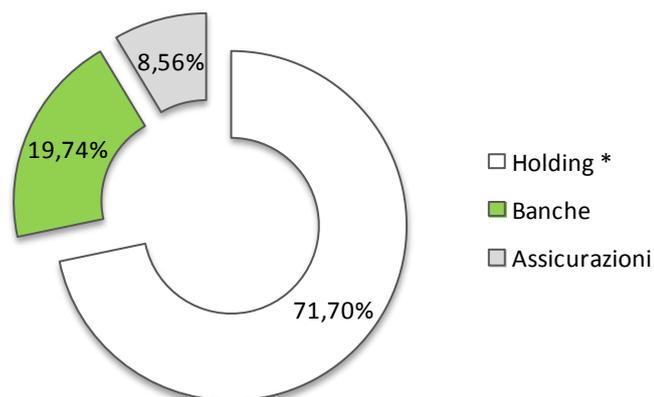
Daniela Bainotti  
Giuseppe Desiderato

### **Società di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

*\* In carica dal 20 aprile 2016*

**COMPAGINE  
AZIONARIA AL  
31 DICEMBRE 2016**



**Azionista**

Azionista	Quota %	Nr. Azioni
Vega Management S.p.A. *	34,70%	7.382.723
Finandrea S.p.A. *	19,46%	4.141.287
Compagnie Financiere de Saint Exupery S.A. – Sicav *	17,54%	3.731.904
Banca Popolare di Bari S.c.p.A	10,61%	2.257.524
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A.	9,13%	1.943.000
Net Insurance S.p.A.	7,43%	1.580.247
Net Insurance Life S.p.A.	1,13%	240.000

**Totale**

**21.276.685**

\* Patto di sindacato

# Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	5
SCHEMI DI BILANCIO .....	18
NOTA INTEGRATIVA.....	23
PARTE A – POLITICHE CONTABILI.....	24
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	36
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	53
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI .....	63
RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE .....	98
RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE .....	104

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Signori Azionisti,**

**sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessivo, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e della nota integrativa.**

**Questo bilancio rappresenta i conti del ventinovesimo ed ultimo esercizio sociale, in quanto, come meglio descritto nella Relazione che viene presentata a corredo del bilancio, la Vostra Società, cesserà di esistere e verrà incorporata, da Banca Crediter S.p.a., che modificherà la sua ragione sociale in “Vivi Banca S.p.a.”.**

# VIVIBANCA

## **A – Quadro economico generale**

### **Quadro generale**

L'andamento generale dell'economia mondiale nel corso del 2016 ha evidenziato un percorso di lenta e graduale ripresa della crescita internazionale, caratterizzato da un iniziale rallentamento, cui ha fatto seguito una lieve ripresa nel periodo successivo.

In generale, il PIL dell'Eurozona è cresciuto dell'1,7%, rispetto all'1,6% di quello americano.

Nel complesso però permangono elevate condizioni di incertezza, che rischiano di frenare la ripresa dell'economia globale. Fra le altre, evidenziamo in questa sede le principali

L'esito del referendum di giugno nel Regno Unito non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; tuttavia rimangono le incertezze sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali fra l'Unione europea e Regno Unito; l'emergere di spinte protezionistiche, anche legate alla recente elezione negli Stati Uniti del presidente Donald Trump; l'esito dei risultati delle elezioni politiche nel 2017, che accomuna la Germania, la Francia, l'Olanda e, con ogni probabilità, anche l'Italia stessa.

Le prospettive sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma la crescita attesa del commercio internazionale è stata ancora rivista al ribasso. Rischi derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale, che potrebbero particolarmente penalizzare le economie emergenti.

Sui mercati finanziari, le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie.

### **Area euro**

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ad un ritmo moderato, pur se in lento ma graduale consolidamento. Nei mesi primaverili, tuttavia, l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda mondiale. L'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno; l'andamento di fondo non mostra però segnali di un aumento duraturo – rispecchiando anche il permanere di margini rilevanti di capacità produttiva inutilizzata – e resta fonte di preoccupazione.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che il considerevole grado di sostegno monetario incorporato nelle previsioni più recenti sarà mantenuto; se necessario, è pronto ad intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione. Il Consiglio ha anche incaricato lo staff dell'Eurosistema di valutare le diverse opzioni tecniche per assicurare che l'attuazione del programma di acquisto di attività non incontri ostacoli. Tuttavia, da aprile 2017, gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi di euro, come nella fase iniziale del programma.

### **Italia**

In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre, che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il prodotto interno lordo è tornato a crescere lievemente nel corso del terzo. Nel corso dell'estate gli indicatori congiunturali si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e del trasporto merci, tutti in crescita, si giustifica il clima di fiducia delle famiglie, che si attesta su valori ancora elevati. Il PIL dell'ultimo trimestre, sfiora infatti una crescita attorno allo 0,2% rispetto al periodo precedente.

Dal primo trimestre del 2016 gli investimenti si sono riavviati, ma la dinamica è rimasta modesta rispetto sia altri paesi dell'area, sia in confronto a quanto rilevato in passato, in occasione dell'uscita da episodi recessivi. Secondo l'evidenza statistica, gli investimenti non sono più frenati dalle condizioni di accesso al credito – tornate a essere accomodanti – ma risentono soprattutto delle prospettive della domanda ancora deboli.

L'occupazione è salita a ritmi superiori a quelli del prodotto, riflettendo anche gli effetti delle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Nel secondo trimestre l'occupazione è risultata più alta dell'1,8 per cento rispetto a quella di un anno prima; il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5 per cento (dal picco del

12,8 registrato alla fine del 2014) e la disoccupazione giovanile è ulteriormente diminuita. Prosegue la crescita dell'occupazione a tempo indeterminato, seppure a ritmi inferiori rispetto all'anno scorso, in connessione con il ridimensionamento degli sgravi contributivi.

L'inflazione al consumo, negativa da febbraio, è risalita, in base ai dati preliminari, su valori appena positivi in settembre; se ne prospetta un modesto recupero tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, soprattutto in relazione al profilo dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione di fondo resta però molto bassa, principalmente in connessione con gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata; è diminuita la crescita delle retribuzioni contrattuali, risentendo del mancato rinnovo dei contratti scaduti.

Le condizioni del credito bancario sono distese: il costo dei prestiti alle imprese si colloca su livelli storicamente molto bassi; dai sondaggi emergono condizioni di finanziamento in miglioramento, seppure ancora differenziate a seconda della dimensione delle aziende. Sono in crescita le erogazioni alle famiglie; il credito alle imprese risente soprattutto della domanda ancora debole. La dinamica dei prestiti è più sostenuta per le società operanti nel settore dei servizi e per quelle di maggiore dimensione.

Il miglioramento delle prospettive dell'economia si sta gradualmente riflettendo sulla qualità del credito delle banche italiane, ancora caratterizzate da una consistenza molto elevata di esposizioni deteriorate ereditate dalla lunga recessione. In rapporto ai prestiti il flusso di nuovi crediti deteriorati è sceso sui livelli osservati all'inizio della crisi globale; l'incidenza dello stock di esposizioni deteriorate ha iniziato a ridursi alla fine dello scorso anno. Nello *stress test* di luglio quattro delle cinque banche italiane partecipanti hanno dimostrato di essere in grado di sostenere l'impatto di uno scenario macroeconomico avverso molto severo; una banca ha immediatamente varato un piano di cessione delle sofferenze e di ricapitalizzazione. Le quotazioni azionarie delle banche sono diminuite nel corso dell'anno, presumibilmente per un ridimensionamento delle aspettative di mercato sulla loro redditività, ma al tempo stesso si sono decisamente ridotti i premi per il loro rischio di *default*, dopo il massimo toccato in febbraio.

L'economia italiana chiude l'anno 2016 con una crescita del PIL pari allo 0,9%, in aumento di due decimi di punto rispetto al 2015, cui ha contribuito più la variazione dei consumi delle famiglie, trainata dal recupero del reddito disponibile reale, che non dalla crescita degli investimenti.

La Borsa ha evidenziato un andamento piuttosto deludente, con il FTSE MIB in calo su base annua del 10,2%, una delle peggiori performances in Europa.

Infine, la Finanza pubblica, che vede una situazione abbastanza in linea con le previsioni per quanto riguarda il deficit rispetto al PIL, anche se si conferma per il 2017 una tendenza a rafforzare misure espansive, quali investimenti pubblici in infrastrutture ed incentivi fiscali alle imprese, finanziati in gran parte in deficit, derogando alle norme previste dal Fiscal Compact.

## B – I settori del credito alle famiglie

Dal 2015, l'attività di erogazione di credito al consumo è tornata a mostrare una crescita a doppia cifra, con i flussi finanziati in aumento nel 2016 al 16,3%.

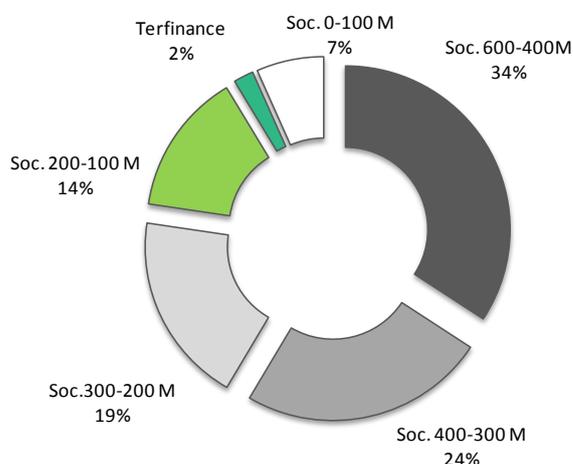
L'aumento delle erogazioni ha contribuito al recupero della spesa delle famiglie, in particolare quella in beni durevoli rimandata negli anni di crisi. Aumentano leggermente, infatti, i ticket medi erogati e le durate contrattuali. Si conferma la multicanalità nella distribuzione del credito al consumo, con un maggiore orientamento, nelle strategie commerciali, verso i canali che intercettano clientela con migliore profilo di rischio, quali i punti vendita convenzionati e gli sportelli bancari.

Nel dettaglio, il mercato è stato trainato dai finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto erogati presso i concessionari (+19,1%), anche grazie alle offerte a tassi promozionali, sostenendo la ripresa delle immatricolazioni. Anche i prestiti personali, il prodotto che copre la quota maggiore dei flussi di credito al consumo, hanno chiuso il 2016 in decisa crescita (+14,7%). Nello specifico, il basso livello dei tassi di riferimento ha favorito una forte concorrenza sul prezzo tra gli istituti eroganti, che hanno contestualmente rinnovato le proposte commerciali, favorendo sia la creazione di nuovo business, sia un'intensa attività di *refinancing*.

I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi registrano una performance più riflessiva delle erogazioni (+4,3%) mentre le erogazioni via carte rateali/opzione confermano la crescita (+20,7%) già registrata nel 2015.

Il segmento della cessione del quinto riporta una crescita del 7,3%, di poco superiore al risultato registrato nel 2015, pari al 6,1%. Nell'esercizio sono stati stipulati 303.385 nuovi prestiti (+6,5%) con un aumento del ticket medio da 16.530 a 17.208 euro (+4,1%), per un valore complessivo di euro 5.220,7 migliaia.

Terfinance, con circa 116 milioni di euro di nuova produzione (+13,5% sull'anno precedente), registra pertanto una performance superiore al mercato, con una quota intorno al 2% del mercato nazionale.



## C - Eventi di rilievo

L'anno che si è concluso è stato particolarmente importante per la società, in quanto si sono poste le basi definitive per il raggiungimento dell'obiettivo verso il quale da alcuni anni sia il *management* sia gli azionisti hanno concentrato i loro sforzi, ovvero la possibilità di diventare una banca specializzata che possa cogliere al meglio tutte le opportunità che tale *status* offre, pur mantenendo quale *core business* i prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione.

### Operazioni di finanza straordinaria

Gli avvenimenti fondamentali che hanno caratterizzato tale processo, vengono di seguito dettagliati.

Ad agosto 2015, la società ha presentato istanza di trasformazione diretta in banca alla Banca d'Italia. A seguito della interlocuzione con l'Autorità di Vigilanza, la società ha successivamente deciso di ritirare l'istanza, al fine di procedere ad una razionalizzazione della compagine azionaria che ha portato alla definizione di un patto di sindacato tra l'ex azionista di maggioranza assoluta (Vega Management S.p.a.), sceso a circa il 35%, e due altri importanti soci, che sono entrati direttamente nel capitale di Terfinance con circa il 19% (Finandrea S.p.A.) e circa il 18% (Compagnie Financiere Saint Exupery Sicav-Sif).

Dopo tale riorganizzazione, perfezionata nell'agosto 2016, Terfinance ha completato l'iter istruttorio per l'iscrizione al nuovo Albo Unico ex art.106 del TUB al quale è stata iscritta con provvedimento dell'agosto 2016.

Nel frattempo, al fine di conseguire l'obiettivo principale, viene avviata un'importante acquisizione riguardante la Banca Popolare della Provincia di Salerno – Credito Salernitano, il cui perfezionamento ha previsto la presentazione di un'istanza all'Autorità di Vigilanza volta alla trasformazione in società per azioni della Banca Popolare, al cambio del controllo a favore di Terfinance mediante aumento di capitale in denaro di ca. euro 6 milioni (già versati, in forma di acconto, alla data di riferimento del presente bilancio) riservato a Terfinance e per ca. euro 2 milioni riservato agli azionisti della Banca (con garanzia di sottoscrizione da parte di Terfinance in caso di mancato esercizio dell'opzione) e successiva fusione per incorporazione inversa della controllante nella controllata, al fine di definire un unico soggetto giuridico, il quale, secondo i piani presentati, agirà quale banca specializzata nel credito alle famiglie, con un *focus* particolare al prodotto CQS/P, derivante dalla attività originaria di Terfinance.

A fine luglio, i Consigli di Amministrazione di Terfinance e Credito Salernitano approvano il progetto di fusione fra le due società, progetto che in estrema sintesi prevede un concambio basato sui rispettivi patrimoni netti al 30 giugno 2016.

In agosto Terfinance e Credito Salernitano hanno presentato istanza alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie al compimento dell'operazione descritta.

A fine ottobre, l'assemblea straordinaria della banca, con maggioranza assoluta, ha deliberato,

subordinatamente all'ottenimento delle previste autorizzazioni, la predetta trasformazione, l'approvazione di un nuovo statuto, la modifica della denominazione e della sede sociale, nonché l'aumento di capitale finalizzato ad un cambio di controllo in favore di Terfinance.

A inizio dicembre la Banca ha ottenuto l'autorizzazione di Banca d'Italia relativa alla sua istanza, mentre il 16 dicembre è stato comunicato a Terfinance il nulla osta da parte di BCE, chiudendo così l'iter autorizzativo dell'intera operazione<sup>1</sup>.

Nel corrente mese di marzo sono state pertanto convocate le Assemblee Straordinarie dei soci di Crediter (nuova denominazione del Credito Salernitano) e di Terfinance per l'approvazione dell'incorporazione per fusione di quest'ultima in Crediter, sulla base del progetto a suo tempo predisposto ed approvato dai Consigli delle rispettive società, i cui termini fondamentali sono stati nel frattempo asseverati da un esperto indipendente nominato dal Tribunale di Salerno.

L'iniziativa descritta conclude, quindi, il percorso di upgrade di Terfinance, come definito nel piano strategico di lungo termine.

La visione strategica è stata e rimane quella di costituire un istituto di credito indipendente, specializzato nel credito alle famiglie, che possa operare a livello nazionale, che offra ai clienti prodotti di facile utilizzo, servizi bancari semplificati, e che sia concentrato nell'erogazione della CQS a livello nazionale.

Tale visione permetterà di creare un soggetto di riferimento per questo comparto, in un contesto che sta sperimentando un momento di consolidamento degli operatori e di significativi cambiamenti regolamentari e di mercato

La nuova banca opererà in linea con i seguenti principi:

- **Orientamento alla creazione del valore:**  
con lo scopo di massimizzazione del valore per gli azionisti;
- **Approccio orientato al cliente:**  
la società si impegna fortemente a massimizzare la soddisfazione dei clienti. La soddisfazione dei bisogni e delle aspettative dei clienti è un punto di forza che assicura competitività e sostenibilità nel tempo del business;
- **Integrità:**  
l'azienda guida le azioni e i comportamenti di tutti gli attori che agiscono in nome e per conto suo, secondo principi di integrità ed onestà;
- **Impegno all'eccellenza:**  
la società si impegna ad offrire servizi di alta qualità, definendo obiettivi di miglioramento costante, capacità di anticipare i bisogni e coltivando innovazione e creatività;

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni si veda il capitolo "H – Eventi successivi" e "L - Evoluzione prevedibile della gestione"

- **Responsabilità nell'utilizzo delle risorse:**  
l'azienda mira ad un utilizzo attento delle risorse, incoraggiando comportamenti corretti e leali e scoraggiando atteggiamenti non chiari e non etici.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali e finanziari, la nuova entità si presenterà con un patrimonio netto intorno ai 31 milioni di euro ed un *Total Capital Ratio* superiore alla media del sistema bancario (ca. il 20%).

E' inoltre prevista la gestione dell'attuale portafoglio di crediti bancari di Crediter senza nuove erogazioni, in modo da poter poi operare con il massimo focus delle risorse in quello che sarà il *core business* della nuova banca<sup>2</sup>.

### La prima cartolarizzazione di crediti Cessione del Quinto

Nel mese di maggio è stato lanciato un programma di cartolarizzazione con *Banque Natixis* per un ammontare massimo di *outstanding* di 250 milioni di euro (utilizzato nel 2016 per 93 milioni di euro), con un periodo di *ramp up* di diciotto mesi, ove *Banque Natixis* svolge il ruolo di *Senior Lender* ed *Arranger*, mentre Terfinance quello di *Originator* e *Servicer*. In tale contesto, i titoli *Junior*, inizialmente sottoscritti da Terfinance, sono stati ceduti a terzi in data 30 giugno 2016, (fatta eccezione per la *retention rule*, pari al 5% dell'intero ammontare dell'operazione), con conseguente *derecognition* dei crediti cartolarizzati, essendo stati alienati tutti i rischi e benefici significativi connessi all'operazione;

### Il primo acquisto di crediti per Cessione del Quinto

Nel mese di giugno la società ha inaugurato un nuovo segmento operativo, ovvero l'acquisto di crediti da cessioni del quinto per ca. euro 8 milioni in tre *tranches* da Crediter Banca S.p.A..

## D - L'attività di Terfinance nel 2016

Di seguito vengono illustrati i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2016

### D1 - Andamento commerciale

La produzione commerciale ha raggiunto un volume finanziato pari ad euro 116 milioni:

Finanziato €/000	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Cessione del V°</b>	<b>116.008</b>	<b>102.180</b>	<b>13.828</b>	<b>13,5%</b>
- di cui diretto	105.704	93.248	12.456	13,4%
- di cui acquistato	8.049	-	8.049	100,0%
- di cui intermediato	2.255	8.932	- 6.677	-74,8%
<b>Prestiti Personali</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>- 36</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Totale Erogazioni</b>	<b>116.008</b>	<b>102.216</b>	<b>13.792</b>	<b>13,5%</b>

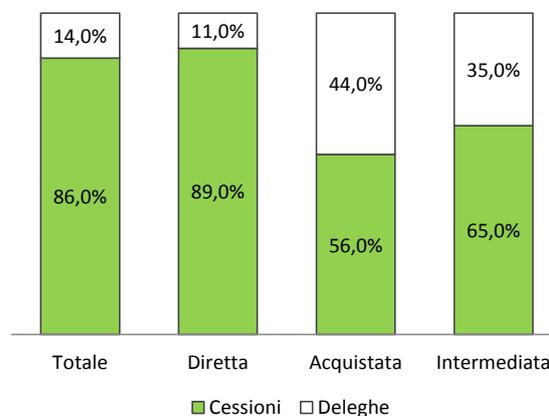
N. Operazioni	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Cessione del V°</b>	<b>5.376</b>	<b>4.574</b>	<b>802</b>	<b>17,5%</b>
- di cui diretto	4.740	4.131	609	14,7%
- di cui acquistato	519	-	519	100,0%
- di cui intermediato	117	443	- 326	-73,6%
<b>Prestiti Personali</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>- 2</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Totale Erogazioni</b>	<b>5.376</b>	<b>4.576</b>	<b>800</b>	<b>17,5%</b>

IRR%	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Cessione del V°</b>	<b>6,50</b>	<b>7,08</b>	<b>- 0,58</b>	<b>-8,2%</b>
- di cui diretto	6,57	7,08	- 0,51	-7,2%
- di cui acquistato	5,61	-	5,61	100,0%
- di cui intermediato	-	-	-	N/a
<b>Prestiti Personali</b>	<b>-</b>	<b>7,42</b>	<b>- 7,42</b>	<b>N/a</b>
<b>Totale Erogazioni</b>	<b>6,50</b>	<b>7,08</b>	<b>- 0,58</b>	<b>-8,2%</b>

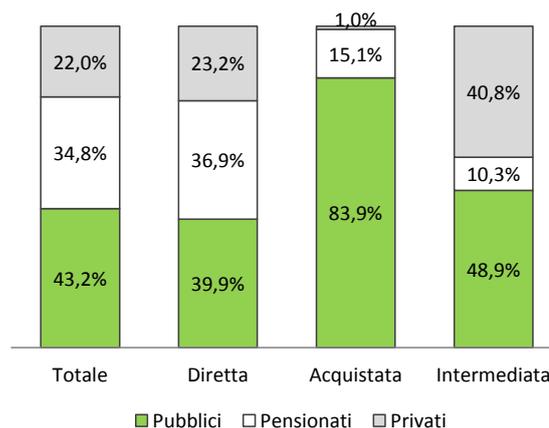
La produzione 2016 è in crescita del 13,5% rispetto ai volumi di erogazione registrati nel 2015, contro un mercato in crescita del 7,3%, confermando il posizionamento competitivo di Terfinance nel settore, con una quota, come detto, del 2% a livello nazionale sui volumi erogati nell'esercizio dal sistema.

Pur in presenza della performance indicata, la produzione destinata a transitare sui libri della Società (diretta ed acquistata), risulta prevalentemente orientata ad una diversificazione del rischio:

- in termini di prodotto:

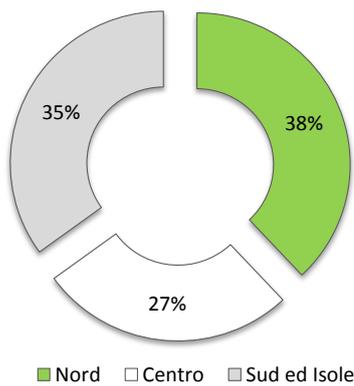


- in termini di tipologia di controparte:



<sup>2</sup> Per maggiori dettagli quantitativi circa Crediter Banca S.p.A. si veda la Nota Integrativa alla voce "Partecipazioni"

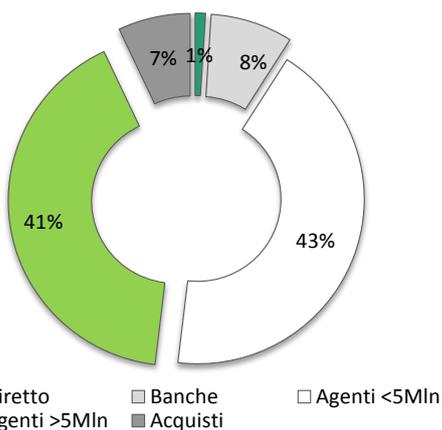
- in termini di distribuzione territoriale:



Al fine di raggiungere questi risultati, i canali distributivi hanno giocato un ruolo importante in termini di efficienza ed efficacia. In particolare la rete risulta prettamente orientata al canale agenziale, per il quale si annoverano nuovi contratti di collaborazione che forniranno significative contribuzioni dal 2017. Tuttavia, nel 2016, la società ha iniziato ad adottare anche una strategia complementare al fine di rafforzare il suo posizionamento sul mercato, ovvero, l'acquisto di crediti per cessione del quinto, generati da altri operatori.

Lo sviluppo commerciale è stato supportato anche dalle iniziative di *Marketing* intraprese nell'esercizio, tra cui:

- la fidelizzazione della propria rete tramite la realizzazione della prima *convention* di Terfinance;



- la maggiore visibilità societaria ottenuta tramite la sponsorizzazione del film "Prima di lunedì", uscito nelle sale cinematografiche il 22 settembre 2016;



In tale contesto, non meno rilevante, risulta la produzione delle reti bancarie con ca. l'8% del totale, grazie agli accordi in essere di distribuzione stipulati con:

- lo sviluppo del canale internet tramite il perfezionamento del sito societario



## D2 - Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Di seguito si espongono le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2016 (dati esposti in euro/000).

### Andamento economico

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Utile netto</b>	<b>1.205</b>	<b>1.096</b>	<b>109</b>	<b>9,9%</b>
Utile lordo	1.882	1.620	262	16,2%
Tax rate	36,0%	32,3%		

Il risultato netto dell'esercizio 2016 è influenzato dalla variazione del *tax rate*, causata principalmente dall'utilizzo delle imposte anticipate relative alle DTA L.214/2011.

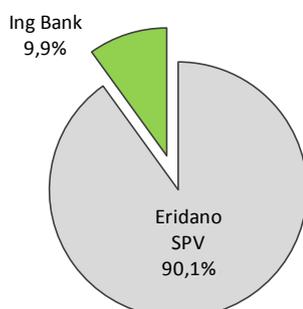
Il risultato ante imposte (che pure è in crescita del 16,2%) è da ricondurre principalmente ai seguenti fattori.

### Margine d'intermediazione

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Margine d'intermed.</b>	<b>11.279</b>	<b>9.609</b>	<b>1.669</b>	<b>17,4%</b>
Utile da cessioni	10.178	8.877	1.302	14,7%
Commissioni nette	306	705	- 399	-56,6%
Margine d'interesse	794	28	766	2780%

Il Margine d'intermediazione è cresciuto del 17% per effetto di alcuni fattori, così riassumibili:

- l'incremento dell'utile da cessione grazie alla plusvalenza realizzata dalla vendita a terzi dei titoli *Junior* in portafoglio (esclusa la *Vertical Slice* mantenuta in bilancio), connessi all'operazione di cartolarizzazione già descritta, nonché alla contabilizzazione a conto economico delle commissioni di gestione *recurring* (al netto del fondo per il ristoro commissionale in caso di estinzione anticipata), relative a euro 93,1 milioni di crediti ceduti al Veicolo Eridano SPV ed a euro 10,2 milioni di crediti ceduti ad ING Bank.



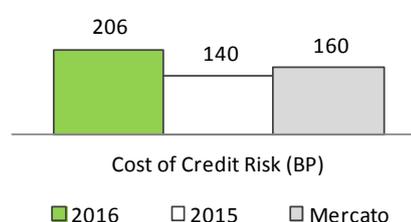
- l'incremento del margine d'interesse grazie al mantenimento sui libri dei crediti per cessione del quinto per un periodo più lungo e per una quantità maggiore rispetto al 2015;

- la flessione delle commissioni nette per via dell'incremento dei costi di gestione relativi ad abbuoni passivi per estinzioni anticipate da parte della clientela, dell'aumento dei costi della rete agenziale e della riduzione dei proventi netti derivanti dall'attività di intermediazione del prodotto Cessione del Quinto, attività ormai pressoché in dismissione, sostituita dalle erogazioni dirette;

### Rettifiche di valore su attività finanziarie

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Rettifiche Attività Fin.</b>	<b>1.263</b>	<b>734</b>	<b>530</b>	<b>72,2%</b>
Crediti	1.228	734	495	67,5%
AFS	35	-	35	100,0%

La voce in oggetto è stata adeguata prudenzialmente, sulla base delle aspettative di recuperabilità, in particolare sui prestiti personali (vedasi D3 - Andamento recupero crediti), rilevando così un incremento del *cost of credit risk*.



### Costo del rischio legale

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Accantonamenti netti</b>	<b>527</b>	<b>268</b>	<b>259</b>	<b>96,6%</b>
Accantonamenti	537	268	269	100,4%
Riprese di valore	10	-	10	100,0%

La società ha incrementato i fondi rischi, in virtù della numerosità dei reclami pervenuti su conteggi di estinzione anticipate per contratti stipulati prima del 2012. Tale *trend* risente dell'evoluzione normativa sulla metodologia dei conteggi estintivi, e più in generale, della sempre maggior sensibilità da parte di tutti gli attori del mercato a concetti di chiarezza e trasparenza nei confronti della clientela, tanto da arrivare nel 2017 ad adottare da parte delle Aziende associate ad Assofin un codice di autoregolamentazione, particolarmente importante ed efficace.

### Costo degli investimenti capitalizzati

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Ammortamenti</b>	<b>282</b>	<b>255</b>	<b>27</b>	<b>10,8%</b>
Imm. Immateriali	239	210	29	13,6%
Imm. Materiali	43	44	- 1	-2,7%

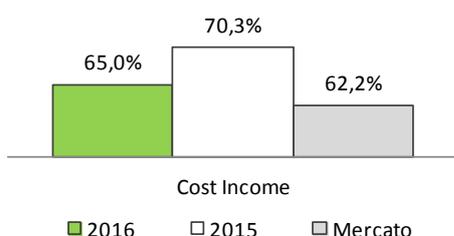
Gli ammortamenti hanno seguito complessivamente un incremento determinato dagli investimenti effettuati per lo sviluppo dei software aziendali che supportano l'attività tipica.

### Costi operativi

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Costi operativi</b>	<b>7.332</b>	<b>6.755</b>	<b>577</b>	<b>8,5%</b>
Altri (proventi) oneri	- 119	112	- 232	-206,0%
Spese del personale	3.790	3.571	219	6,1%
Spese amministrative	3.661	3.071	590	19,2%
Cost Income	65,0%	70,3%		

I costi operativi hanno complessivamente registrato una crescita, dovuta essenzialmente a:

- le altre spese amministrative, che risentono delle maggiori spese sostenute per sviluppare la rete commerciale, per supportare gli adempimenti normativi volti all'iscrizione al nuovo albo unico e dei costi di natura straordinaria connessi all'operazione di acquisizione di Crediter S.p.A.;
- i costi del personale che si sono incrementati a seguito del rafforzamento dell'organico effettuato a fine 2015, soprattutto nell'area commerciale e di marketing;



Nonostante gli oneri di natura straordinaria, la società ha monitorato costantemente l'efficienza operativa e strutturale, per la quale si rileva un *cost income* in miglioramento rispetto al mercato di riferimento.

### Andamento patrimoniale e finanziario

#### Esposizioni su strumenti partecipativi e finanziari

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Partecipazioni</b>	<b>13.624</b>	<b>4.967</b>	<b>8.657</b>	<b>174,3%</b>
Partecipazioni	6.010	-	6.010	100,0%

Al fine di perfezionare l'operazione di finanza straordinaria, ovvero l'acquisizione del controllo di Crediter S.p.A. e la conseguente fusione per incorporazione inversa di Terfinance nella Banca, la società nel 2016 ha versato la quota in conto futuro aumento di capitale a lei riservata.

Data la natura dell'operazione e il relativo trattamento in vigilanza prudenziale si è deciso, in termini di classificazione ed esposizione, di far prevalere la sostanza sulla forma, rilevando tali importi alla voce "Partecipazioni". Poiché tuttavia il versamento non ha determinato, alla data di riferimento del bilancio, la titolarità delle azioni per via delle tempistiche previste dal Codice Civile per l'iscrizione a libro soci del versamento, non risultano soddisfatti tutti i requisiti

previsti dall'IFRS 10 per l'identificazione del controllo da parte di Terfinance nei confronti di Crediter e pertanto non si è proceduto al relativo consolidamento

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Titoli</b>	<b>5.598</b>	<b>2.952</b>	<b>2.646</b>	<b>89,6%</b>
AFS - Partecipazioni	131	90	41	45,6%
L&R - Obbl. bancarie	902	2.862	- 1.960	-68,5%
L&R - ABS Senior	3.538	-	3.538	100,0%
L&R - ABS Junior	1.027	-	1.027	100,0%

#### Legenda:

AFS: Attività finanziarie disponibili per la vendita

L&R: Titoli assimilabili ai crediti

L'incremento rilevato è sostanzialmente riconducibile alla *vertical slice*, pari al 5% della *tranches* ABS Senior e Junior emesse, in virtù degli obblighi normativi e contrattuali inerenti l'operazione di cartolarizzazione con Eridano SPV, in quanto i crediti sottostanti all'operazione sono generati da Terfinance.

#### Esposizioni verso la clientela per finanziamenti ed assimilabili

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Clientela</b>	<b>50.589</b>	<b>44.584</b>	<b>6.005</b>	<b>13,5%</b>
Leasing immobiliare	27.078	28.054	- 976	-3,5%
Leasing non immobiliare	3.363	4.106	- 743	-18,1%
Prestiti Personali	2.942	4.229	- 1.286	-30,4%
Cessione del Quinto	14.879	6.203	8.675	139,8%
Altri finanziamenti ed ATC	658	209	449	214,9%
Altri crediti	1.669	1.783	- 114	-6,4%

I portafogli in gestione (Leasing e Prestiti Personali) si sono ridotti di ca. 1,7 milioni di euro, riducendo progressivamente la loro incidenza per via dell'attività di naturale ammortamento e recupero<sup>3</sup>. Contrariamente, il portafoglio "core" per Cessione del Quinto ha rilevato un maggiore tasso di *retention* rispetto ai precedenti esercizi. Tale incremento è stato determinato, in particolare, dall'effetto derivante dall'acquisto di ca. 8 milioni di euro di crediti CQS rivenienti dalla partecipata Crediter.

#### Esposizioni finanziarie verso enti, clienti professionali e soci

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Crediti</b>	<b>16.083</b>	<b>3.750</b>	<b>12.333</b>	<b>328,9%</b>
Disponibilità liquide	2.914	901	2.013	223,4%
Liquidità vincolata	3.273	2.849	424	14,9%
Mezzi equivalenti	9.896	-	9.896	100,0%

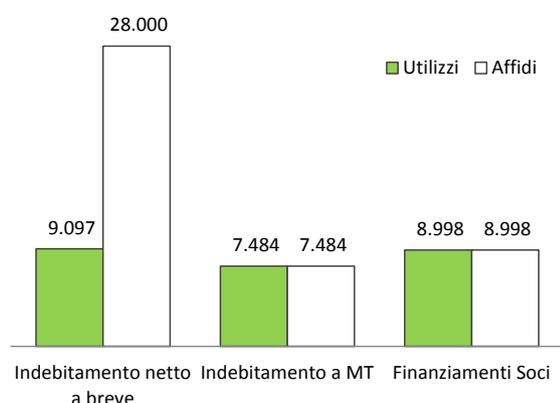
Le esposizioni attive si sono incrementate significativamente a fronte di due operazioni di cessione crediti CQ (Eridano SPV per ca. 5,2 milioni di euro e ING Bank per ca. 4,7 milioni di euro) realizzate negli ultimi giorni del 2016 ed incassate a gennaio 2017.

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Debiti</b>	<b>48.627</b>	<b>21.219</b>	<b>27.408</b>	<b>129,2%</b>
Affidamenti bancari BT	21.907	9.673	12.234	126,5%
Finanziamenti bancari MT	7.484	-	7.484	100,0%
Finanziamenti soci BT	8.998	7.559	1.439	19,0%
Attività di Servicing	10.238	3.987	6.251	156,8%

<sup>3</sup> Per ciò che attiene la qualità del credito si rimanda a quanto esposto in "D3 - Andamento recupero crediti"

Le esposizioni passive hanno avuto questa evoluzione a fronte di:

- un maggior fabbisogno a breve determinato dalle vendite di crediti CQ sopra menzionate con incassi manifestatisi nel gennaio 2017;
- il perfezionamento di nuovi finanziamenti a medio termine, realizzati con tre Istituti di credito (Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare del Lazio e Banca di Credito Cooperativo di Cherasco), con lo scopo di consolidare l'indebitamento della società
- il mantenimento di finanziamenti soci a breve termine per finanziare l'operatività;
- debiti verso cessionari, a fronte di rate incassate a fine anno, nell'ambito delle attività di servicing, in attesa di attribuzione dei flussi da corrispondere successivamente pagati per la gran parte nel corso del mese di gennaio.



Nonostante la variazione delle esposizioni attive e passive di natura puramente finanziaria, si denota che l'indebitamento netto verso il sistema finanziario a breve risulta molto contenuto, a fronte anche delle disponibilità dei finanziamenti da parte dei soci.

#### Esposizione fiscale

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Esposizioni fiscali</b>	<b>2.241</b>	<b>2.637</b>	<b>- 396</b>	<b>-15,0%</b>
Attività fiscali	2.639	3.119	- 479	-15,4%
Passività fiscali	399	482	- 83	-17,2%

Le attività fiscali hanno beneficiato di un riassorbimento significativo delle imposte anticipate inerenti le perdite pregresse.

#### Altre esposizioni

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Altre attiva</b>	<b>8.310</b>	<b>7.018</b>	<b>1.292</b>	<b>18,4%</b>
Anticipazioni Crediti	5.890	5.222	668	12,8%
Anticipi ad agenti e	1.329	1.153	176	15,3%
Altre partite	1.091	643	448	69,7%

Le anticipazioni su rate per crediti ceduti CQ, in corso di incasso, effettuate nei confronti di alcuni cessionari, su

anni precedenti, risultano fisiologiche in virtù delle dimensioni dei portafogli gestiti da Terfinance quale mandataria e *servicer*. Tali esposizioni, non presentano alcun tipo di rischio residuo, in virtù dei contratti sottoscritti tra le parti e devono essere considerate anticipi di cassa.

	2016	2015	Var.	Var. %
<b>Altre passività</b>	<b>12.515</b>	<b>13.583</b>	<b>- 1.068</b>	<b>-7,9%</b>
TFR	605	519	86	16,5%
Fondi rischi ed oneri	637	268	369	137,9%
Debiti vs personale ed Enti Previdenziali	370	316	54	17,1%
Debiti vs assicurazioni	620	1.972	- 1.352	-68,6%
Debiti vs agenti e fornitori	3.367	3.212	155	4,8%
Incassi CQS da ripartire	4.261	3.930	331	8,4%
Risconti Prepayment	2.797	2.400	397	16,5%
Altre partite	- 142	966	- 1.108	-114,7%

I debiti verso assicurazioni si sono ridotti grazie alla corresponsione dei premi in tempi più brevi rispetto al passato.

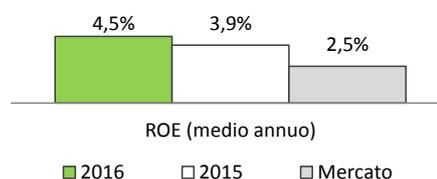
Per ciò che attiene l'ammontare degli incassi per Cessione del Quinto in corso di ripartizione, il *trend* risulta stabile e come già accennato è del tutto fisiologico, data la gestione da parte di Terfinance quale mandataria e *Servicer* di un portafoglio con un *oustanding* di ca. 332 milioni di euro di crediti al 31 4dicembre 2016.

In tale gruppo di passività sono ricompresi i risconti di ricavi relativi alle future estinzioni anticipate, la cui probabilità viene calcolato come *pro rata temporis*.

#### Solidità patrimoniale<sup>4</sup>

	2016	2015	Var.	Var. %
PN	27.886	27.412	475	1,7%
PN (medio annuo)	26.710	27.795	- 1.085	-3,9%

Il mantenimento di un elevato livello patrimoniale non ha compromesso il consolidamento dei trend del ROE realizzato nel precedente esercizio, considerando anche gli oneri in termini di finanza straordinaria sostenuti nell'esercizio.

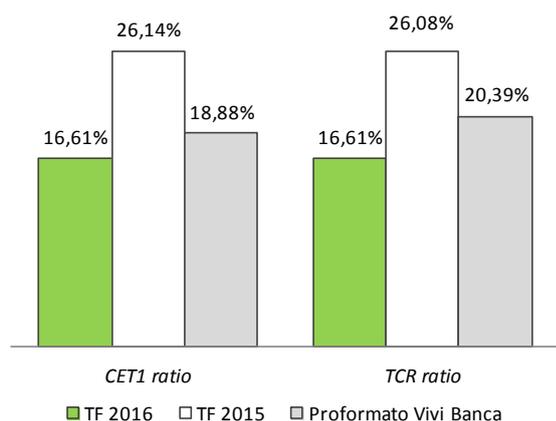


<sup>4</sup> A puri fini informativi inoltre è stato redatto un aggregato pro formato per Vivi Banca al fine di evidenziare quali sarebbero gli effetti se le due entità fossero fuse alla data di riferimento di bilancio (comprendendo anche l'intera quota di capitale sottoscritta e versata in Crediter S.p.A.).

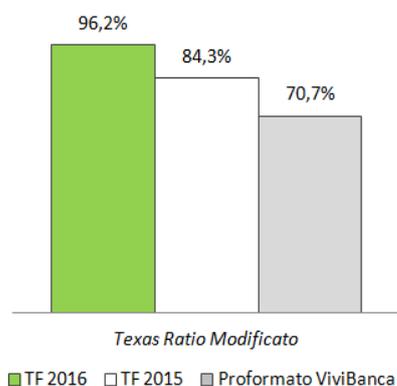
	2016	2015	Var.	Var. %
<b>CET1</b>				
Terfinance	20.936	25.388	- 4.452	-17,5%
Vivi Banca proforma	30.766			
<b>TIER2 / Fondi Propri</b>				
Terfinance	20.936	25.388	- 4.452	-17,5%
Vivi Banca proforma	32.424			
<b>RWA</b>				
Terfinance	126.065	97.108	28.957	29,8%
Vivi Banca proforma	159.028			
<b>CET1 ratio</b>				
Terfinance	16,61%	26,14%		
Vivi Banca proforma	18,88%			
<b>TOTAL CAPITAL ratio</b>				
Terfinance	16,61%	26,14%		
Vivi Banca proforma	20,39%			

Il CET1 e di conseguenza anche i Fondi Propri hanno risentito di una riduzione “temporanea” significativa per via dell’applicazione dei filtri prudenziali di deduzione inerenti la partecipazione in Crediter S.p.A. per ca. 6 milioni di euro.

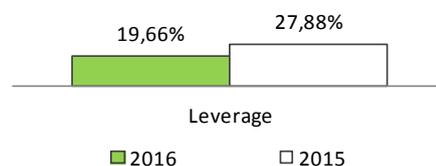
Nonostante tale operazione di finanza straordinaria in corso, l’adeguato livello di fondi patrimoniali ha consentito alla società di mantenere un *CET1 ratio* e un *Total Capital Ratio* ad un livello superiore rispetto a quelli medi di mercato (15% per le banche *Less Significant* al 30 giugno 2016).



La solidità patrimoniale è rimarcata anche da ulteriori indicatori quali il *Texas Ratio* modificato, dal quale si evince un incremento temporaneo determinato solamente dalla variazioni di CET1 sopra descritta, che andrà a riassorbirsi in sede di aggregazione, come evidenziato dal dato proforma.



Il *leverage*, invece, nonostante la flessione di patrimonio, ha rilevato un miglioramento significativo a fronte della riduzione delle masse fuori bilancio (relative alle garanzie legate al portafoglio CQS in gestione presso Arianna SPV).

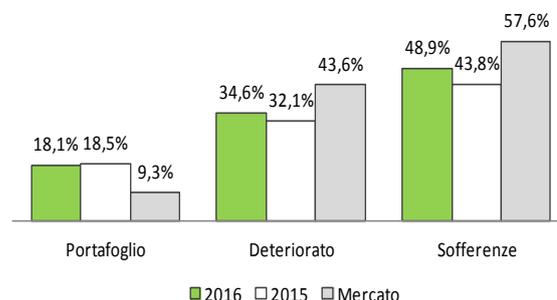


### D3 - Andamento recupero crediti

Le attività di recupero dei crediti problematici sono accentrate nel Servizio *Collection* e *Litigation*, che si occupa di massimizzare l’efficienza nella gestione del portafoglio, attraverso l’applicazione di strategie che permettano di attribuire priorità al recupero, articolate in funzione del livello di rischio del cliente e delle azioni intraprese sulle singole posizioni.

Nel corso del 2016 l’attività di recupero si è concentrata, nel revisionare i tempi di recupero dei portafogli in “*gestione*” e nell’attenta valorizzazione delle garanzie connesse ai contratti in essere, in modo da minimizzare il rischio atteso.

I *coverage* sui deteriorati evidenziano *trend* di crescita in funzione delle *vintage* originarie.

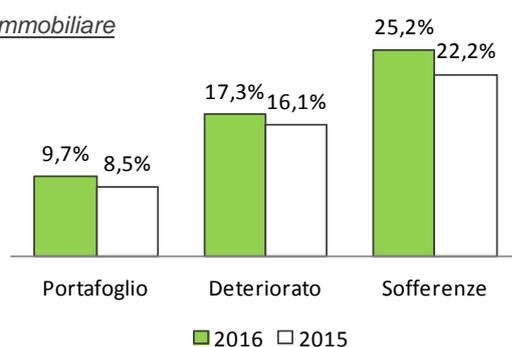


Il grafico sopra riportato evidenzia dati di natura generale, la cui comparabilità con la specifica situazione di Terfinance va spiegata in funzione soprattutto del mix del portafoglio/natura dei prodotti (principalmente cessione del quinto e leasing immobiliare); va comunque evidenziato come il tasso di copertura per classe omogenea di crediti, sia generalmente in aumento rispetto allo scorso anno.

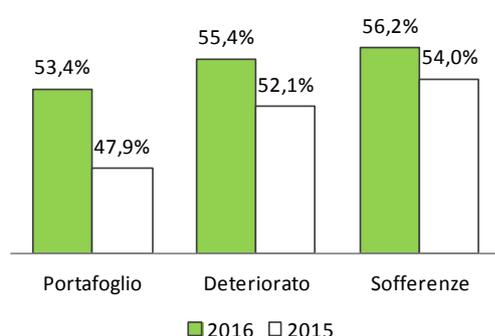
Il Servizio *Collection* e *Litigation*, inoltre, con il supporto metodologico della funzione *Risk Management*, provvede al controllo e monitoraggio costante dei grandi rischi presenti in tale portafoglio, al fine di garantire il presidio completo e puntuale di tutte le posizioni, relazionando costantemente alla Direzione ed al Consiglio di Amministrazione sui risultati delle attività svolte, oltre alla periodica condivisione nel Comitato Crediti; in tale sede è altresì condivisa l’analisi di *benchmark* con i principali riferimenti di settore omogenei.

## Portafoglio leasing

### Immobiliare

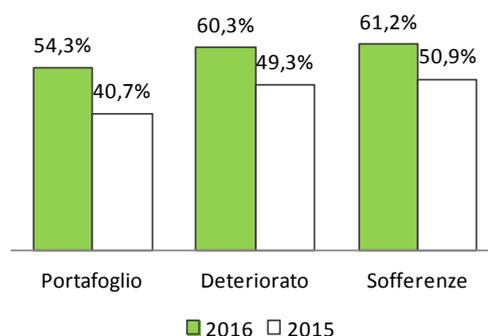


### Non Immobiliare



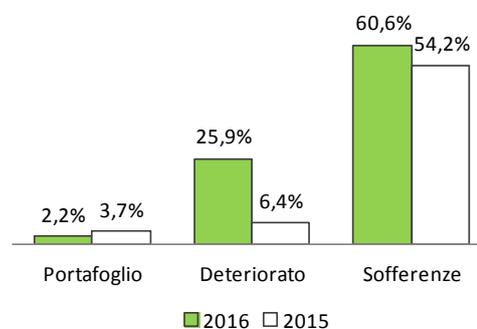
I crediti relativi alle operazioni di leasing finanziari presentano un valore netto di bilancio pari ad euro 30 milioni (di cui 27 milioni relativi ad immobiliari e la rimanente parte alle categorie residuali strumentali, automobilistiche e navali) ed un trend di copertura in incremento. Ai fini della determinazione delle rettifiche di valore, si segnala che tutti i cespiti oggetto di Leasing immobiliare, sono supportati da apposite perizie (*Standard Assilea*), aggiornate annualmente da società/professionisti specializzati ed indipendenti, come previsto dalle normative di settore. Il valore di mercato evidenziato dalle perizie è oggetto di analisi da parte del Servizio *Collection e Litigation* con il supporto metodologico della funzione *Risk Management*, ed è soggetto, *laddove opportuno*, ad *haircut*, al fine di tenere conto anche dell'effetto del possibile prezzo di realizzo degli immobili sottostanti ai crediti deteriorati.

## Portafoglio prestiti personali



I Prestiti Personali, portafoglio in “gestione”, presentano un valore netto di bilancio pari ad euro 2,9 milioni ed un *trend* di copertura che evidenzia un incremento coerente con le vintage del prodotto in gestione, come riportato nel grafico sopra esposto. Dal secondo semestre del 2015, è stata avviata una specifica attività di ricognizione e valorizzazione delle garanzie in essere sul portafoglio per mezzo del supporto di società esterne specializzate nel recupero del credito al consumo. Tale iniziativa ha già prodotto risultati tangibili, che hanno condotto anche ad una calibrazione delle relative coperture. A fine 2016, si è ritenuto opportuno accelerare l'iter di recupero, con la pianificazione di nuove azioni, al fine di ridurre più velocemente l'esposizione dei crediti deteriorati.

## Portafoglio cessione del quinto



Per ciò che concerne il portafoglio Cessione del Quinto, prodotto *core* della società, l'attività del Servizio si incentra sulla gestione completa dei sinistri assicurativi a supporto del credito (garantendo il tempestivo coordinamento con le compagnie assicurative) e la gestione dell'eventuale recupero del trattamento di fine rapporto. In riferimento alle fasi di gestione delle procedure concorsuali, il Servizio si avvale del supporto di legali esterni, supervisionando il complesso delle azioni intraprese. Risulta necessario ricordare che gli indicatori di rischio di questo portafoglio sono da porre in relazione con le descritte, sistematiche, operazioni di cessione/cartolarizzazione pro soluto dei crediti generati dall'attività commerciale. Alla data di chiusura della presente relazione, comunque, i crediti da Cessione del Quinto, presentano un valore netto di

bilancio pari a ca. euro 15 milioni, di cui euro 151 migliaia (1%) in sofferenza.

E' da evidenziare infine che il recupero degli importi soggetti sinistro assicurativo è prossimo al 100%, pur con latenze temporali dovute alla complessità delle operazioni.

#### **E - Azioni proprie**

La società non possiede azioni proprie o delle proprie controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie.

#### **F - Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'Art. 2428 C.C., si precisa che la società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

#### **G - Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al comune controllo di quest'ultime**

Per quanto riguarda l'informativa in oggetto, si veda quanto rilevato in dettaglio nella "Nota Integrativa – Parte D – Altre informazioni - Sezione 6 - Operazioni con parti correlate".

#### **H - Eventi successivi**

Tra gli eventi più significativi occorsi successivamente alla data di chiusura del bilancio, si fa presente che l'operazione di fusione inversa tra Terfinance e Crediter Banca è in corso di perfezionamento; e darà origine alla nuova banca, con Sede sociale e Direzione Generale a Torino e sede secondaria a Salerno, con due filiali operative.

In particolare nel mese di gennaio si è concluso l'aumento di capitale di Crediter Banca, che ha visto Terfinance sottoscrivere la quota a lei riservata pari a euro 6 milioni, i vecchi soci esercitare il diritto di recesso per ca. 31 migliaia di euro e il diritto di opzione/prelazione per circa il 10% della quota loro spettante (ca. euro 2 milioni) mentre la parte rimanente (circa euro 1,8 milioni) è stata acquistata direttamente dai soci di Terfinance, proporzionalmente alla loro

partecipazione nella stessa, con l'esclusione del gruppo Net Insurance.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa, il capitale sociale di Vivi Banca ammonterà ad euro 31,4 milioni, di cui il 7% circa in capo ai vecchi soci di Crediter Banca ed il 93% di pertinenza degli azionisti di Terfinance.

Inoltre, in relazione all'operazione di cartolarizzazione in essere con Eridano SPV, ricordiamo che Moody's e DBRS hanno iniziato la valutazione del merito creditizio delle *Senior Notes*, emesse nel corso dell'operazione di cartolarizzazione di finanziamenti per Cessione del Quinto, per i quali si prevede l'emissione di un *rating* entro il mese di aprile.

#### **I – Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari**

Relativamente all'informativa in oggetto, si rimanda alla trattazione di dettaglio esposta nella "Nota Integrativa – Parte D – Altre informazioni - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

#### **L - Evoluzione prevedibile della gestione**

La società, coinvolta nel citato processo di aggregazione con Crediter Banca, prevede importanti obiettivi in termini di crescita dei finanziamenti per Cessione del Quinto e di sviluppo delle linee di raccolta in essere presso la banca. con particolare focus alla forma tecnica del *Time Deposit*.

In tale contesto, Vivi Banca, definitasi dalla fusione dei due soggetti, proseguirà l'operazione di cartolarizzazione in essere sino a conclusione della stessa.

La redditività, nonostante i costi relativi alle operazioni straordinarie in corso, sarà sostenuta dalle economie di scala che si andranno a definire ed a fronte del minor costo della raccolta che si prevede di realizzare con il nuovo status di banca.

Il programma di crescita dimensionale sarà connotato ed agevolato dalla solidità della struttura patrimoniale dell'azienda, che prevede di raggiungere un indice di *CET1 ratio* prossimo ca. al 21% a fine 2017.

\*\*\*\*\*

**Signori azionisti,**

**Vi invitiamo a deliberare quanto segue:**

- 1. l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016;**
- 2. la destinazione del risultato d'esercizio<sup>5</sup> pari ad euro 1.205.169, tramite la seguente proposta di ripartizione:**
  - alla Riserva Legale (5%): euro 60.258;
  - alla Riserva Utili Accumulati: euro 1.144.911.

**Inoltre, desideriamo ringraziare sentitamente quanti hanno cooperato con la Società: gli Azionisti, l'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, le Associazioni di categoria (ABI, Assofin, UFI e Assilea) ed a tutti i collaboratori esterni. Oltre a ciò, un particolare segno di apprezzamento va, come sempre, al Personale della Società per l'impegno, la professionalità e la fedeltà all'Azienda.**

**Torino, 8 marzo 2017**

**Il Presidente  
Per il Consiglio di Amministrazione**



---

<sup>5</sup> Come menzionato nella relativa Nota Integrativa Individuale al paragrafo 12.5, in ottemperanza dell'art. 2427, c.22-septies del Codice Civile.

## **SCHEMI DI BILANCIO**

## STATO PATRIMONIALE <sup>6</sup>

### VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.076	2.349	727	30,9%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	130.920	89.991	40.929	45,5%
60.	Crediti	72.139.431	52.112.713	20.026.718	38,4%
90.	Partecipazioni	6.009.856	-	6.009.856	100,0%
100.	Attività materiali	174.125	106.530	67.595	63,5%
110.	Attività immateriali	764.826	665.624	99.202	14,9%
120.	Attività fiscali	2.639.402	3.118.860	- 479.458	-15,4%
	a) correnti	488.974	502.428	- 13.454	-2,7%
	b) anticipate	2.150.428	2.616.432	- 466.004	-17,8%
	di cui alla L.214/2011	1.545.990	1.627.358	- 81.368	-5,0%
140.	Altre attività	8.307.102	7.015.806	1.291.296	18,4%
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>90.168.738</b>	<b>63.111.873</b>	<b>27.056.865</b>	<b>42,9%</b>

### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO <sup>6</sup>

	Voci del passivo e del Patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
10.	Debiti	49.481.695	21.633.145	27.848.550	128,7%
70.	Passività fiscali	398.887	483.699	- 84.812	-17,5%
	a) correnti	398.887	482.024	- 83.137	-17,2%
	b) differite	-	1.675	- 1.675	-100,0%
90.	Altre passività	11.159.834	12.796.239	- 1.636.405	-12,8%
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	604.538	518.940	85.598	16,5%
110.	Fondo rischi ed oneri	637.415	267.985	369.430	137,9%
	b) altri fondi	637.415	267.985	369.430	137,9%
120.	Capitale	21.276.685	21.276.685	-	0,0%
150.	Sovrapprezzi di emissione	3.485.893	3.485.893	-	0,0%
160.	Riserve	1.965.174	1.571.167	394.007	25,1%
170.	Riserve da valutazione	- 46.552	- 18.018	- 28.534	158,4%
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.205.169	1.096.138	109.031	9,9%
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>90.168.738</b>	<b>63.111.873</b>	<b>27.056.865</b>	<b>42,9%</b>

<sup>6</sup> Alcune voci relative ai dati comparativi al 31/12/2015 risultano diverse rispetto al bilancio pubblicato, per effetto di alcune riclassifiche ritenute più rappresentative. Per maggiori dettagli si veda la sezione "Altri aspetti" all'interno della sezione "Parte A – Politiche contabili".

## CONTO ECONOMICO <sup>6</sup>

Voci		31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.886.840	1.019.183	867.657	85,1%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 1.092.832	- 991.617	- 101.215	10,2%
	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>794.008</b>	<b>27.566</b>	<b>766.442</b>	<b>2780,4%</b>
30.	Commissioni attive	3.890.869	3.486.400	404.469	11,6%
40.	Commissioni passive	- 3.584.511	- 2.781.078	- 803.433	28,9%
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>306.358</b>	<b>705.322</b>	<b>- 398.964</b>	<b>-56,6%</b>
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	10.178.243	8.876.520	1.301.723	14,7%
	a) attività finanziarie	10.178.243	8.876.520	1.301.723	14,7%
	<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>11.278.609</b>	<b>9.609.408</b>	<b>1.669.201</b>	<b>17,4%</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 1.263.266	- 733.511	- 529.755	72,2%
	a) attività finanziarie	- 1.263.266	- 733.511	- 529.755	72,2%
110.	Spese amministrative:	- 7.451.123	- 6.642.280	- 808.843	12,2%
	a) spese per il personale	- 3.790.068	- 3.571.203	- 218.865	6,1%
	b) altre spese amministrative	- 3.661.055	- 3.071.077	- 589.978	19,2%
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 43.101	- 44.287	1.186	-2,7%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 238.834	- 210.275	- 28.559	13,6%
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 527.986	- 267.985	- 260.001	97,0%
160.	Altri				
	- proventi di gestione	686.805	240.189	446.616	185,9%
	- oneri di gestione	- 567.619	- 352.601	- 215.018	61,0%
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.873.485</b>	<b>1.598.658</b>	<b>274.827</b>	<b>17,2%</b>
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	9.000	21.353	- 12.353	-57,9%
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.882.485</b>	<b>1.620.011</b>	<b>262.474</b>	<b>16,2%</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 677.316	- 523.873	- 153.443	29,3%
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.205.169</b>	<b>1.096.138</b>	<b>109.031</b>	<b>9,9%</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.205.169</b>	<b>1.096.138</b>	<b>109.031</b>	<b>9,9%</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.205.169	1.096.138	109.031	9,9%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	- 28.534	2.696	- 31.230	-1158,4%
40.	Piani a benefici definiti	- 28.534	2.696	- 31.230	-1158,4%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		-	-	0,0%
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	0,0%
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 28.534	2.696	- 31.230	-1158,4%
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>1.176.635</b>	<b>1.098.834</b>	<b>77.801</b>	<b>7,1%</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

### Esercizio 2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	21.276.685		21.276.685										21.276.685
Sovraprezzo emissioni	3.485.893		3.485.893										3.485.893
Riserve: a) di utili b) altre	1.571.167		1.571.167	394.007									1.965.174
Riserve da valutazione	- 18.018		- 18.018									- 28.534	- 46.552
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.096.138		1.096.138	- 394.007	- 702.131							1.205.169	1.205.169
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>27.411.865</b>		<b>27.411.865</b>	<b>-</b>	<b>- 702.131</b>							<b>1.176.635</b>	<b>27.886.369</b>

### Esercizio 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	21.276.685		21.276.685										21.276.685
Sovraprezzo emissioni	3.485.893		3.485.893										3.485.893
Riserve: a) di utili b) altre	1.189.356		1.189.356	381.811									1.571.167
Riserve da valutazione	- 20.714		- 20.714									2.696	- 18.018
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	764.791		764.791	- 381.811	- 382.980							1.096.138	1.096.138
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>26.696.011</b>		<b>26.696.011</b>	<b>-</b>	<b>- 382.980</b>							<b>1.098.834</b>	<b>27.411.865</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO <sup>6</sup>

### METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Gestione</b>	<b>3.201.977</b>	<b>1.981.337</b>
- interessi attivi incassati (+)	1.830.239	1.029.089
- interessi passivi pagati (-)	- 1.050.345	- 978.643
- dividendi e proventi similati (+)		
- commissioni nette (+/-)	306.358	620.614
- spese per il personale (-)	- 3.832.514	- 3.585.582
- altri costi (-)	- 4.264.392	- 3.946.538
- altri ricavi (+)	10.889.947	9.366.270
- imposte e tasse (-)	- 677.316	- 523.873
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>- 20.574.906</b>	<b>- 2.663.481</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 75.929	- 50.000
- crediti verso banche	- 2.752.622	- 854.860
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	- 16.918.618	1.766.884
- altre attività	- 827.737	- 3.525.505
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>26.056.891</b>	<b>553.160</b>
- debiti verso banche	24.703.977	- 1.943.493
- debiti verso enti finanziari	- 7.559.038	1.935.171
- debiti verso la clientela	10.661.124	- 2.010.658
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	- 1.749.173	2.572.140
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>8.683.961</b>	<b>- 128.984</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>9.000</b>	<b>1.844</b>
- vendita di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali	9.000	1.844
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>- 6.463.291</b>	<b>- 369.862</b>
- acquisti di partecipazioni	- 6.009.856	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	- 110.697	- 41.266
- acquisti di attività immateriali	- 342.738	- 328.596
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>- 6.454.291</b>	<b>- 368.018</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 702.131	- 382.980
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<b>- 702.131</b>	<b>- 382.980</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.527.539</b>	<b>- 879.982</b>

### RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.752.846	4.632.829
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.527.539	- 879.982
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.280.385	3.752.846

## **NOTA INTEGRATIVA**

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

## A.1 PARTE GENERALE

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli *International Account Standards* (IAS) e agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento, il presente elaborato è stato curato sulla base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" allegate al provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016. Tale provvedimento sostituisce integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015.

Oltre a tali riferimenti, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo diretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità;
- significatività (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- comparabilità.

I criteri adottati per la redazione dell'elaborato risultano omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio. Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Le informazioni esposte in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale e sono state esposte secondo i seguenti criteri:

- schemi di bilancio in unità di euro;
- Nota Integrativa in migliaia di euro, salvo quando espressamente indicato.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2010-2018 in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2010.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del bilancio, e la sua approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, avvenuta l'8 marzo 2017, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tali da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

#### *Informativa sulla continuità aziendale*

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile anche tenuto conto della fusione per incorporazione inversa di quest'ultima nella partecipata, e, pertanto, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità.

Un'informativa più dettagliata inerente le principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

## Sezione 4 - Altri aspetti

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione e di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, per tanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Per ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di Nota Integrativa.

### Riclassifiche

Al fine di rendere più rappresentative alcune esposizioni di bilancio si è ritenuto opportuno effettuare alcune riclassifiche patrimoniali ed economiche. Tali variazioni, al fine di mantenere inalterato il principio di comparabilità delle poste ha determinato una riclassificazione dei saldi inerenti agli schemi di bilancio del precedente esercizio, come di seguito esposto:

Voci di bilancio	31/12/2015 ante riclassifica	Riclassifica	31/12/2015 post riclassifica
<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>			
10. Debiti	20.016.299	1.616.846	21.633.145
- di cui verso banche	11.431.598	301.061	11.732.659
- di cui verso intermediari vigilati	8.471.584	912.546	7.559.038
- di cui verso clienti	113.117	2.228.331	2.341.448
90. Altre passività	14.413.085	1.616.846	12.796.239
<b>Conto Economico</b>			
30. Commissioni attive	2.638.729	847.671	3.486.400
40. Commissioni passive	- 2.182.967	- 598.111	- 2.781.078
160. Altri - proventi di gestione	489.749	249.560	240.189

Le riclassifiche patrimoniale risultano relative a poste di debito per attività di *servicing* verso cessionarie. Essendo queste società Bancarie e/o SPV (Clienti professionali) i debiti relativi sono stati esposti nelle relative voci di pertinenza.

La riclassifiche di conto economico, invece, risulta relativa a poste inerenti le estinzione anticipata. In coerenza con quanto previsto dallo IAS 39 la società ha ritenuto opportuno correlare da un punto di vista espositivo costi/ricavi rivenienti dal medesimo tipo di operazione.

### Modifiche intervenute per l'applicazione della circolare 288 di Banca d'Italia

In virtù dell'applicazione dei principi di "Vigilanza Unica", sono stati riclassificati i dati comparativi del precedente esercizio, al fine di renderli conformi al principio di comparabilità informativa, con riferimento ai seguenti prospetti (dati in €/000):

- Rischio operativo: variazione della base imponibile di riferimento dato l'inserimento della voce "Altri proventi" nella sua determinazione.

**Bilancio 2015**

Anno	Margine d'intermediazione	Media margine d'intermediazione	Fattore di ponderazione	Requisito patrimoniale
2015	9.360			
2014	7.871	7.414	15%	1.112
2013	5.011			

**Modifica Bilancio 2016**

Anno	Margine d'intermediazione ed altri proventi	Media margine d'intermediazione	Fattore di ponderazione	Requisito patrimoniale
2015	9.850			
2014	8.438	7.954	15%	1.193
2013	5.573			

- Rischio credito: introduzione della deduzione delle "imposte anticipate connesse ai ricavi non derivanti da differenze temporanee" e la ponderazione pari al 250% delle "imposte anticipate dipendenti da differenze temporanee".

	Bilancio 2015	Modifica Bilancio 2016
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	26.710	26.710
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>		
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	26.710	26.710
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	666	1.322
<b>E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)</b>		
<b>F. Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	26.044	25.388
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - CET1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1) (G - H +/- I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorie - Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	-	-
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	26.044	25.388

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Bilancio 2015	Modifica Bilancio 2016	Bilancio 2015	Modifica Bilancio 2016
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	90.161	90.161	72.325	77.225
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALE DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			4.340	4.634
<b>B.2 Rischio di aggiustamento delle valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>			1.112	1.193
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			5.452	5.827
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			90.860	97.108
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			28,66%	26,14%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			28,66%	26,14%
C.3 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			28,66%	26,14%

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Criteri di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie o strumenti alternativi di capitali non gestiti con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento dei titoli (siano essi titoli di debito che azionari) ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value*, inteso come l'onere dello strumento, comprensivo dei costi/proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore (*impairment*). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Al momento della dismissione/vendita, l'utile o la perdita cumulati a riserva vengono riversati a Conto Economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" o alla voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie" a seconda della natura dell'operazione.

#### *Criteri cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi.

### **Crediti**

#### *Criteri di classificazione*

I crediti includono gli impieghi con banche, con intermediari finanziari e con clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti (verso clientela) rientrano, inoltre, i crediti originati da operazioni di Leasing, Prestiti Personali, Cessione del Quinto dello stipendio e Delega di pagamento.

#### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali dello strumento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sino all'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

#### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo

del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile, scaduto deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. I crediti non deteriorati, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti a valutazione collettiva e sono oggetto di rettifica qualora si ravvisi *impairment*. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie/medie storiche, fondate su elementi oggettivi alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. I crediti inerenti la Cessione del Quinto e la Delegazione del pagamento presentano una rettifica percentualmente inferiore rispetto agli altri tipi di prodotto, in quanto la Società tiene in considerazione la bassa sinistrosità di queste tipologie di portafoglio e delle garanzie che li assistono.

Le rettifiche/riprese di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

#### *Criteria di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente *fair value*, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica, in particolare modo, nel caso delle cessioni *pro soluto* e nelle cartolarizzazioni con *derecognition*, i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

### **Partecipazioni**

#### *Criteria di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte al costo (compresi i costi ed i proventi direttamente attribuibili alla transazione) alla data di regolamento.

#### *Criteria di valutazione*

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

#### *Criteria di cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi.

### **Attività materiali**

#### *Criteria di classificazione*

Le attività materiali comprendono gli autoveicoli di proprietà, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### *Criteria di iscrizione*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore. Essi sono sistematicamente ammortizzati lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e dell'eventuale perdita (pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile).

Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

#### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Attività immateriali**

#### *Criteria di classificazione*

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate dai *software* in dotazione. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### *Criteria valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata finita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e dell'eventuale perdita (pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile).

Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

#### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Attività e passività fiscali**

#### *Criteria di classificazione*

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale suddivise con il criterio della temporalità.

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette, sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione

finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

#### *Criteria di valutazione*

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono.

Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

### **Debiti**

#### *Criteria di iscrizione*

La prima iscrizione di tale passività finanziaria avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti i costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

#### *Criteria di classificazione*

I debiti accolgono le esposizioni verso banche, verso enti finanziari e verso clientela atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### **Fondo rischi**

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di un'obbligazione

attuale legata a un evento passato del quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

#### *Criteria di classificazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico.

#### *Criteria di valutazione*

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

#### *Criteria di cancellazione*

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

### **Altre informazioni**

#### *Azioni proprie*

La società non detiene azioni proprie.

#### *Ratei e risconti*

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

#### *Spese per migliorie su beni di terzi*

I costi sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in quanto, per la durata del contratto di affitto, la partecipata detiene il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi sono classificati tra le altre attività e vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

#### *Trattamento di fine rapporto*

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto composto dalla componente *interest costs* (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso) e dal *service costs* (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), viene allocato a Conto Economico alla voce "Spese per il personale", eccezion fatta per gli *actuarial gains/losses* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "Riserve da Valutazione".

#### *Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni*

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

#### *Ulteriori informazioni sui criteri di rilevazione delle componenti reddituali (ricavi/costi)*

I ricavi ed i costi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti rischi/benefici futuri quantificabili in modo attendibile. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati quando questi si verificano, e non quando viene ricevuto o versato il relativo corrispettivo; essi sono riportati nei libri contabili e rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono, sulla base del principio della competenza economica.

I ricavi, in particolare, sono soggetti ai seguenti accorgimenti operativi:

- per i finanziamenti erogati in nome proprio (erogazioni dirette) le componenti reddituali, che sono incluse nel costo ammortizzato al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate alla voce “Interessi attivi”;
- per le componenti non rientranti nel costo ammortizzato, ovvero le spese di istruttoria atte al perfezionamento dei finanziamenti, essendo a copertura di spese vive, vengono rilevate direttamente nella voce “Commissioni attive”;
- per i finanziamenti intermediati in nome e per conto di Istituzioni terze, le commissioni attive maturate sono imputate per competenza nella voce “Commissioni attive” a seconda della loro natura;
- gli utili e le perdite da cessione di titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie”.
- gli utili e le perdite da cessione di crediti per cessione del quinto vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie” al netto della quota parte di ricavi futuri di gestione.

#### *Modalità di determinazione del costo ammortizzato*

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato). Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

Per quanto riguarda i crediti per Cessione del Quinto dello stipendio e Delegazione di pagamento, sono inclusi nel costo ammortizzato le commissioni percepite dalla clientela, per la parte eccedente i costi direttamente collegati all'istruttoria della pratica, ed i premi assicurativi (connessi all'attivazione del contratto senza *mark up*) e provvigionali per ciò che concerne le componenti di costo.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il *fair value* può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del *fair value* è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il *fair value*, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del *fair value* presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvenga presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne. Le tecniche di valutazione a cui la Società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili.
- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato). Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro. Tale tecnica include anche le metodologie di calcolo cosiddette del “*Net Present Value*”. Con riferimento all'impatto del *Credit Value Adjustment* sulla determinazione del fair value, per quanto riguarda il portafoglio crediti verso la clientela, il rischio di controparte viene incluso nell'*impairment* del portafoglio.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio.

- Titoli di capitale: data la natura degli strumenti presenti nel portafoglio della società (valutati al costo e non quotati in mercati attivi) si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio.
- Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti, di *provider* esterni e delle evidenze osservabili per le ultime transazioni effettuate.
- Finanziamenti attivi non immobiliari (non in sofferenza) verso la clientela: il *fair value* dei crediti è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, mediante l'utilizzo delle curve *risk free*; contrariamente, per quanto attiene il portafoglio crediti rivenienti da Cessione del Quinto dello stipendio e deleghe di pagamento (dedicato momentaneamente allo smobilizzo continuativo in un periodo relativamente breve), il mercato presenta un valore più alto di quello di bilancio, per tale ragione è stato determinato quale tasso di riferimento più rappresentativo il differenziale medio di cessione dell'ultimo trimestre.
- Finanziamenti attivi non immobiliari (non in sofferenza) verso la clientela: il *fair value* dei crediti è definito sulla base delle stime osservabili sul mercato sulla base della determinazione di un mercato attivo in corso di definizione a fronte delle frequenti cessioni di NPL. Rispetto al precedente esercizio la società ritiene che l'esposizione di tali valori attraverso il "metodo del mercato", rispetto all'approccio per "ricavi/costi", sia maggiormente coerente e trasparente, in virtù anche dell'eventualità di alienazione di tale poste.
- Finanziamenti attivi immobiliari verso la clientela: il *fair value* dei crediti di natura immobiliare (Leasing) è definito sulla base del valore di realizzo indicato dai periti indipendenti in sede di revisione annuale del valore dei *collateral* (effettuata su tutto il portafoglio di natura *real estate*).
- Conti correnti: per le attività/passività a vista/a breve termine si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio.
- Finanziamenti passivi: per passività a breve termine si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio. Al contrario, per le passività a medio-lungo periodo viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, mediante l'utilizzo delle curve *risk free*.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

- Livello 1: il *fair value* è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.
- Livello 2: il *fair value* è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.
- Livello 3: il *fair value* è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			131	131
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività Immateriali				
<b>Totale</b>			131	131
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>				

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>90</b>			
<b>2. Aumenti</b>			<b>76</b>			
2.1 Acquisti			76			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>			<b>35</b>			
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			35			
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>131</b>			

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Alla data di riferimento del bilancio la Società non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3).

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	72.139			71.004	52.113		1.344	48.102
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>72.139</b>			<b>71.004</b>	<b>52.113</b>		<b>1.344</b>	<b>48.102</b>
1. Debiti	49.482			49.471	20.016			20.016
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>49.482</b>			<b>49.471</b>	<b>20.016</b>			<b>20.016</b>

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

#### A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Società non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## ATTIVO

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Cassa contanti	3	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR			131			90
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>			<b>131</b>			<b>90</b>

La voce "Titoli di capitale" è costituita da strumenti valutati al costo, così dettagliati:

- partecipazioni nella Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù (5.388 azioni), per 40 migliaia di euro, con finalità di partnership operative;
- partecipazione nella Banca di Cherasco Credito Cooperativo (10.010 azioni), per 26 migliaia di euro, con finalità di partnership operative;
- un contratto di associazione in partecipazione sottoscritto con Lime Film, per 65 migliaia di euro, con finalità pubblicitarie attraverso una produzione cinematografica: a seguito del lancio del film avvenuto a settembre 2016 ed all'utilizzo dei relativi benefici fiscali (*tax credit* riconosciuto nell'esercizio pari ad euro 40 migliaia), si stima, a seguito di comunicazione della controparte, la recuperabilità dell'investimento residuo entro il 2017 a fronte degli incassi consuntivi rilevati al *box office* Italia.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche	66	40
d) Enti finanziari		
e) altri emittenti	65	50
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>90</b>

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

### 6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	6.187			6.187	3.750			3.750
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati	683			665	732			700
- altri titoli di debito	219			199	2.130	1.344		902
4. Altre attività	4.719			4.719	915			915
<b>Totale</b>	<b>11.808</b>			<b>11.770</b>	<b>7.527</b>	<b>1.344</b>		<b>6.267</b>

L1 = livello 1  
L2 = livello 2  
L3 = livello 3

La voce "Depositi e conti correnti" accoglie:

- la disponibilità a vista per 2.914 migliaia di euro relativi ai rapporti in essere di conto corrente;
- i conti vincolati a garanzia dell'attività di *servicer* svolta da Terfinance (in relazione ai crediti per Cessione del Quinto ceduti e plafonati) per 3.273 migliaia di euro.

La voce "Titoli di debito", composta da due obbligazioni bancarie, risulta costituita a garanzia di proprie passività per 219 migliaia di euro, mentre la parte restata risulta libera da vincoli.

La voce "Altre attività" è composta principalmente da crediti verso ING Bank per 4.705 migliaia di euro, rivenienti dalla cessione di crediti per Cessione del Quinto effettuata in data 29 dicembre 2016, per i quali il pagamento è avvenuto nei primi giorni del 2017.

### 6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	14.052		16.389			28.083	16.035		16.125			29.242
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	14.760		3.061			16.997	6.697		3.735			10.601
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestito su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	123		535			518			209			209
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	5.177					4.810						
<b>3. Altre attività</b>	6.234					6.234	1.736		47			1.783
<b>Totale</b>	<b>40.346</b>		<b>19.985</b>			<b>56.642</b>	<b>24.468</b>		<b>20.116</b>			<b>41.835</b>

L1 = livello 1  
L2 = livello 2  
L3 = livello 3

La voce "Leasing finanziario" (portafoglio gestito) accoglie finanziamenti per complessivi 30.441 migliaia di euro, di cui esposizioni deteriorate per 16.389 migliaia di euro, stabili rispetto al 2015, a fronte di alcune rinegoziazioni in corso di perfezionamento.

La voce "Credito al consumo" accoglie:

- Prestiti Personali (portafoglio gestito) per 2.942 migliaia di euro, di cui esposizioni deteriorate per 2.298 migliaia di euro, in riduzione rispetto al 2015, le quali si possono ormai considerare stabilizzate, stante la storicizzazione del portafoglio e la fisiologia della curva di decadimento;
- Cessioni del Quinto per 14.879 migliaia di euro, di cui esposizioni deteriorate per 763 migliaia di euro.

La voce "Altri finanziamenti" accoglie:

- esposizioni verso ATC (Ente pagante per i crediti di Cessione del Quinto) per 491 migliaia di euro, di cui esposizioni deteriorate per 368 migliaia di euro.
- esposizioni, deteriorate per 167 migliaia di euro, non rientrati per limite d'importo del finanziamento originario nella nozione di credito al consumo.

La voce "Titoli di debito", composta da ABS relativi all'operazione di cartolarizzazione avviata con Eridano SPV a maggio 2016<sup>7</sup>, rappresenta l'ammontare complessivo di *retention rule* previsto dalla normativa di riferimento, pari ad almeno il 5% dell'*outstanding* dell'intera operazione alla data di riferimento, suddiviso rispettivamente per l'82% (ovvero 3.533 migliaia di euro) in titoli *Senior* (che saranno oggetto di *rating* nel primo semestre 2017) e per il 18% (ovvero 1.032 migliaia di euro) in titoli *Junior*.

In merito alla citata operazione si segnala che in data 30 giugno 2016 Terfinance ha ceduto tutti i titoli *Junior* eccedenti la citata *Vertical Slice*, effettuando la conseguente *derecognition* dei crediti cartolarizzati. Al fine di asseverare tale approccio, la società ha effettuato analisi di conformità normativa e sostanziale approvata dal Consiglio d'Amministrazione, supportata da parere contabile emesso da una primaria società di consulenza specializzata.

La voce "Altre attività" accoglie i saldi per:

- crediti verso Eridano SPV, rivenienti dalla cessione di crediti per Cessione del Quinto effettuata in data 29 dicembre 2016, per i quali il pagamento è avvenuto in via ordinaria, secondo le condizioni contrattuali previste, nel mese di gennaio 2017;

<sup>7</sup> Per dettagli sull'operazione si rimanda a quanto esposto nella "Nota Integrativa – Parte D: Altre Informazioni - Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informazione sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per le cartolarizzazioni) e operazioni di cessioni delle attività".

- gli anticipi per cessione del quinto in erogazione per 402 migliaia di euro;
- crediti verso clienti Leasing cartolarizzati per 794 migliaia di euro (in virtù dell'attività di *subservicer* svolta per Banca Popolare di Bari);
- crediti verso clienti diversi, rivenienti principalmente da attività connesse al prodotto "Cessione del Quinto", per 473 migliaia di euro.

#### 6.4 "Crediti": attività garantite

	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					14.052	14.052					13.547	13.547
- Crediti per factoring												
- Ipotecche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					16.389	16.389					16.125	16.125
- Crediti per factoring												
- Ipotecche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>30.441</b>	<b>30.441</b>					<b>29.672</b>	<b>29.672</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni  
VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella, si forniscono le sole esposizioni inerenti i crediti supportati da attività garantite.

I "beni in leasing finanziario", nel caso degli immobili (rappresentanti l'89% del portafoglio Leasing complessivo), nel determinare il *fair value*, si è tenuto conto del valore di realizzo indicato da perizia aggiornata annualmente. Qualora si siano rilevate difficoltà nel determinare il valore di mercato delle altre attività garantite (non immobiliari) si è fatto riferimento al valore contrattuale ammortizzato delle stesse.

#### Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

Al fine di perfezionare l'operazione di finanza straordinaria, ovvero l'acquisizione del controllo di Crediter S.p.A. e la conseguente fusione per incorporazione inversa di Terfinance nella Banca, la società nel 2016 ha versato la quota in conto futuro aumento di capitale a lei riservata.

Data la natura dell'operazione e il relativo trattamento in vigilanza prudenziale si è deciso, in termini di classificazione ed esposizione, di far prevalere la sostanza sulla forma, rilevando tali importi alla voce "Partecipazioni". Poiché tuttavia il versamento non ha determinato, alla data di riferimento del bilancio, la titolarità delle azioni per via delle tempistiche previste dal Codice Civile per l'iscrizione a libro soci del versamento, non risultano soddisfatti tutti i requisiti previsti dall'IFRS 10 per l'identificazione del controllo da parte di Terfinance nei confronti di Crediter e pertanto non si è proceduto al relativo consolidamento

#### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità di voti %	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. . Imprese controllate in via esclusiva</b>						
- Crediter S.p.A.	Torino	Salerno	N/a	N/a	6.010	
<b>Totale</b>					<b>6.010</b>	

## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			
<b>B. Aumenti</b>		<b>6.010</b>	<b>6.010</b>
B.1 Acquisti		6.010	6.010
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>6.010</b>	<b>6.010</b>

## 9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Di seguito si espongono i dati relativi all'ultima relazione semestrale approvata, in data 23 ottobre 2016, dall'Assemblea Straordinaria della partecipata.

### Stato patrimoniale

	Voci dell'attivo	30/06/2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	222.391
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	14.000
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.974.335
50.	Crediti verso banche	5.282.603
70.	Crediti verso clientela	58.524.447
110.	Attività materiali	192.285
120.	Attività materiali	1.932
130.	Attività fiscali	3.268.584
	a) correnti	1.901.728
	b) anticipate	1.366.856
	di cui alla 214/2011	1.366.856
150.	Altre attività	5.249.038
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>78.729.615</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2016
10.	Debiti verso banche	6.929.226
20.	Debiti verso clientela	51.212.411
30.	Titoli in circolazione	14.243.588
80.	Passività fiscali	38.702
	a) correnti	26.956
	b) differite	11.746
100.	Altre passività	1.574.475
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	507.684
	Fondi per rischi e oneri	816.004
	b) altri fondi	816.004
	Riserve da valutazione	- 55.123
150.	Riserve	- 8.517.210
170.	Sovrapprezzi di emissione	1.439.560
180.	Capitale	14.409.500
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	- 3.869.203
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>78.729.615</b>

**Conto economico**

	<b>Voci</b>	<b>30/06/2016</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.815.383
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 603.611
<b>30.</b>	<b>Margine d'interesse</b>	<b>1.211.772</b>
40.	Commissioni attive	282.468
50.	Commissioni passive	- 74.471
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>207.997</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 978
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di	- 21.827
	a) crediti	- 131.378
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	109.571
	d) passività finanziarie	- 20
<b>120.</b>	<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>1.396.964</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	- 8.517.210
	a) crediti	- 3.917.053
	d) altre operazioni finanziarie	- 46.226
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>- 2.566.315</b>
150.	Spese amministrative	- 710.160
	a) spese per il personale	- 703.976
	b) altre spese amministrative	18.035
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 33.782
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	- 432
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	170.111
190.	Altri oneri/proventi di gestione	- 1.260.204
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 1.260.204</b>
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 3.826.519
260.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	42.684
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 3.869.203
<b>200.</b>	<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>- 3.869.203</b>

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**
**10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>174</b>	<b>107</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1	2
d) impianti elettronici	100	25
e) altre	73	80
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>107</b>

**10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>113</b>	<b>171</b>	<b>230</b>	<b>514</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			111	146	150	407
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>2</b>	<b>25</b>	<b>80</b>	<b>107</b>
<b>B. Aumenti</b>			-	<b>92</b>	<b>69</b>	<b>161</b>
B.1 Acquisti				92	19	111
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investimento						
B.7 Altre variazioni					50	50
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>1</b>	<b>17</b>	<b>76</b>	<b>94</b>
C.1 Vendite					51	51
C.2 Ammortamenti			1	17	25	43
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>1</b>	<b>100</b>	<b>73</b>	<b>174</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			112	163	125	400
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>113</b>	<b>263</b>	<b>198</b>	<b>574</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

La riga "E. Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività valutate al *fair value* in bilancio.

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2016		31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	765		666	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>765</b>		<b>666</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>765</b>		<b>666</b>	
<b>Totale</b>	<b>765</b>		<b>666</b>	

La voce "Altre attività immateriali - di proprietà - altre" accoglie gli importi capitalizzati per il *software* aziendale.

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>666</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	338
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	239
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>765</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
IRAP	179	218
Varie	310	285
<b>Correnti</b>	<b>489</b>	<b>503</b>
IRES	445	826
IRES L. 214/2011	1.546	1.627
IRAP	159	163
<b>Anticipate</b>	<b>2.150</b>	<b>2.616</b>
<b>Totale</b>	<b>2.639</b>	<b>3.119</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
IRAP	202	183
Varie	197	299
<b>Correnti</b>	<b>399</b>	<b>482</b>
IRES	-	2
<b>Differite</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>399</b>	<b>484</b>

### 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.600</b>	<b>2.944</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>224</b>	<b>221</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	224	221
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>701</b>	<b>565</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	701	564
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alle Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.123</b>	<b>2.600</b>

#### 12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.627</b>	<b>1.577</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>50</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>81</b>	
3.1 Rigiri	81	
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.546</b>	<b>1.627</b>

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2</b>	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>2</b>

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>17</b>	<b>18</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10</b>	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	10	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		1
<b>4. Importo finale</b>	<b>27</b>	<b>17</b>

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Crediti v/erario per istanza rimborso IRES/IRAP	4	9
Crediti v/erario per istanza rimborso IMU	87	79
Partite bancarie in lavorazione (RID)	1	12
Crediti per rate da incassare per cessioni del quinto cedute/Plafonate	5.871	5.222
Anticipi ad agenti	1.148	971
Anticipi a fornitori	181	182
Fatture da emettere	46	59
Note credito da ricevere	5	19
Crediti verso assicurazioni	544	68
Creditori diversi	144	130
Depositi cauzionali	13	12
Migliorie beni di terzi	7	4
Ratei attivi diversi	14	2
Risconti attivi diversi	183	184
Altri	59	63
<b>Totale</b>	<b>8.307</b>	<b>7.016</b>

I "Crediti per rate da incassare per cessioni del quinto cedute/plafonate", rappresentano l'ammontare delle rate da ricevere dalla clientela già riversare anticipatamente ad alcuni cessionari/plafonatori, in rispetto delle condizioni contrattuali esistenti per il quale non si rilevano rischi di credito, bensì solo un'anticipazione dei flussi di cassa. Complessivamente l'esposizione risulta in linea con la percentuale media di ritardo su incassi a fronte dell'*oustanding principal* residuo dei portafoglio ceduti in questione (pari a ca. 130 milioni di euro) e della loro anzianità.

Gli "Anticipi ad agenti", risultano in incremento a fronte dei maggiori esborsi effettuati sul finire del 2016 per sviluppare la rete commerciale.

I "Crediti verso assicurazioni", hanno avuto una variazione temporanea in aumento determinata da partite in corso di allocazione.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	7.484	-	8.998	1.980	7.559	
2. Altri debiti	28.937	-	4.063	9.752	-	2.342
<b>Totale</b>	<b>36.421</b>	<b>-</b>	<b>13.061</b>	<b>11.732</b>	<b>7.559</b>	<b>2.342</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	36.405	-	13.061	11.735	7.559	113
<b>Totale Fair value</b>	<b>36.405</b>	<b>-</b>	<b>13.061</b>	<b>11.735</b>	<b>7.559</b>	<b>113</b>

La voce "Debiti verso banche" accoglie:

"Finanziamenti" a breve e medio termine così dettagliati:

- Banca Popolare di Vicenza (con scadenza trimestrale rinnovabile) per nominali 1,5 milioni;
- BCC di Cherasco (con scadenza aprile 2017) per nominali 1 milione di euro;
- Banca Monte dei Paschi di Siena (con scadenza aprile 2018) per nominali 2 milioni di euro;
- Banca Popolare del Lazio (con scadenza dicembre 2019) per nominali 3 milioni di euro.

"Altri debiti" composti da:

- linee garantite a revoca su conti correnti per 6,8 milioni di euro intrattenute con Monte dei Paschi di Siena e Banca IFIS;
- scoperti di conto corrente per 14,7 milioni di euro,
- conti anticipazioni RID per 454 migliaia di euro;
- esposizioni inerenti l'attività di *servicer* (per i crediti ceduti a controparti bancarie) per 7 milioni di euro, in linea a fronte dell'*o standing* dei portafogli gestiti, e comunque già corrisposti a gennaio 2017.

La voce "Debiti verso enti finanziari", non tiene più in considerazione i "Finanziamenti" soci in quanto da agosto 2016, a seguito di variazione dell'assetto societario tali esposizioni sono state rimborsate e i nuovi finanziamenti sono stati riallocati nella voce "Debiti verso la clientela", in quanto Vega Management S.p.A. non risulta più una finanziaria controllante di una società vigilata.

La voce "Debiti verso clienti" accoglie:

"Finanziamenti" fruttiferi concessi dai Soci così frazionati:

- Finandrea S.p.A. (con scadenza gennaio 2017) per nominali 3,2 milioni;
- Vega Management (con scadenza gennaio 2017) per nominali 5,7 milione di euro;

"Altri debiti" costituiti da:

- rimborsi da effettuare alla clientela e contributi agevolati a favore della clientela (ex L.488/92) per euro 94 migliaia.
- esposizioni inerenti l'attività di *servicer* svolta per i crediti ceduti a società veicolo per euro 3,7 milioni.

### Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Attivo - Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali".

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Partite bancarie in lavorazione (Bonifici)	163	119
Debiti v/dipendenti	75	64
Debiti v/amministratori e sindaci	2	8
Debiti v/enti previdenziali	293	244
Debiti v/assicurazioni	410	1.972
Debiti v/agenti ed intermediari	2.186	2.066
Debiti v/fornitori per beni e servizi	1.210	1.146
Debiti per revoca mandato su cessione del quinto	85	86
Incassi da cessione del quinto da ripartire	3.494	3.930
Ratei passivi diversi	107	184
Risconti passivi diversi	220	256
Risconti passivi commissioni di gestione su crediti ceduti, cartolarizzati e plafonati	2.804	2.400
Note Credito Leasing da emettere a fronte di indicizzazioni	41	48
Fondo rischi su garanzie rilasciate	69	124
Altre	1	149
<b>Totale</b>	<b>11.160</b>	<b>12.796</b>

I "Debiti v/dipendenti" rappresentano l'ammontare delle competenze relative all'anno in corso non ancora liquidate.

I "Debiti v/assicurazioni" si sono ridotti di ca. 1,5 milioni di euro a fronte dei pagamenti effettuati.

I "Debiti v/agenti ed intermediari" e i "Debiti v/fornitori per beni e servizi" si sono incrementati in corrispondenza a fronte dei maggiori volumi di erogazioni sostenuti nell'esercizio.

Gli "Incassi per cessione del quinto da ripartire" risultano in decremento per ca. 0,4 milioni di euro grazie agli interventi effettuati dalla società, anche tramite l'esternalizzazione di alcune attività routinarie, che stanno permettendo un miglioramento dell'efficienza operativa sull'attività di gestione incassi, estinzioni e rimborsi. Nonostante la variazione, l'importo risulta fisiologico rispetto all'ammontare di *oustanding* residuo gestito complessivo, anche per conto delle cessionarie, pari a 317 milioni di euro.

I "Risconti passivi commissioni gestione su crediti ceduti, cartolarizzati e plafonati" rilevano un incremento netto per ca. 0,4 milioni di euro determinato dalle competenze future riscontate nell'esercizio (ca. 1,1 milioni di euro), nonostante la diminuzione del risconto delle componenti future a copertura delle spese d'incasso e degli oneri inerenti le estinzioni anticipate (ca.0,7 milioni di euro).

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>519</b>	<b>462</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>149</b>	<b>101</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	110	101
B.2 Altre variazioni in aumento	39	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>63</b>	<b>44</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	63	40
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	4
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>605</b>	<b>519</b>

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce “altre variazioni”.

### 10.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito *post-employment* adottate al 31/12/2016:

#### Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati alla variazione delle ipotesi attuariali:

+ 1,00% sul tasso di <i>turnover</i>	602
- 1,00% sul tasso di <i>turnover</i>	608
+ 0,25% sul tasso annuo di inflazione	613
- 0,25% sul tasso annuo di inflazione	596
+ 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	595
- 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	615

#### Indicazione del contributo per l'esercizio successivo:

Service Cost 133

#### Indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Duration del piano 10

#### Erogazioni previste dal piano:

Anno 1	63
Anno 2	68
Anno 3	74
Anno 4	77
Anno 5	81

## Sezione 11 – Fondi rischi e oneri – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>		
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>		
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	637	268
<b>Totale</b>	<b>637</b>	<b>268</b>

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri - altri" risulta costituita a copertura di esposti e reclami pervenuti dalla clientela su conteggi di estinzione anticipata di anni precedenti per i quali è attendibile la determinazione dell'evento. Al fine di definire l'ammontare complessivo del rischio la società ha deciso di transitare da un metodo valutativo analitico puro ad un metodo analitico forfettario al fine di valutare con maggiori attendibilità le stime future.

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondi di quiesc. aziendali	Altri fondi per rischi e oneri
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>268</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>539</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		539
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto		
B.3 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>170</b>
C.1 Utilizzo d'esercizio		159
C.2 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni in diminuzione		11
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>637</b>

### Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	21.277
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale è rappresentato da n. 21.276.685 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

#### 12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

	Importo
1. Sovraprezzi di emissione	3.486

La riserva sovrapprezzo è costituita dal premio corrisposto nel corso dell'aumento di capitale eseguito nel 2014 pari a 0,50 euro per azione emessa in tale sede (n.7.295.602).

#### 12.5 Altre informazioni

#### Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.373</b>	<b>436</b>	- <b>1.238</b>	<b>1.571</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>55</b>	<b>339</b>	-	<b>394</b>
B.1 Attribuzioni di utili	55	339		394
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-
C.1 Utilizzi				
- copertura di perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.428</b>	<b>775</b>	- <b>1.238</b>	<b>1.965</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili alla destinazione del risultato d'esercizio precedente, come deliberato in sede di assemblea ordinaria dei Soci.

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziari e disponibili per la	Utili/Perdite attuariali DBO TFR	Altre riserve	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		- 18		- 18
<b>B. Aumenti</b>		-		-
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B.2 Altre variazioni				-
<b>C. Diminuzioni</b>		28		28
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C.2 Altre variazioni		28		28
<b>D. Rimanenze finali</b>		- 46		- 46

Origine e utilizzabilità delle poste del Patrimonio Netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per coperture perdite	per altre ragioni
Capitale	21.277				
Sovrapprezzi di emissione	3.486	A, B, C	3.486		
Riserve:					
- Legale	2.428	B, C (1)			
- Utili portati a nuovo	775	A, B, C	775	1.938	
- Altre	- 1.238				
Riserve da valutazione	- 46				
<b>Totale</b>	<b>26.682</b>		<b>4.261</b>	<b>1.938</b>	

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, l'eccedenza di tale riserva è distribuibile solo a condizione che abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio ex art. 2427, c.22-septies Codice Civile

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di euro 1.205.169 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare come segue:

- alla Riserva Legale (5%): euro 60.258;
- alla Riserva Utili Cumulati: euro 1.144.991.

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	25		46	71	70
5.2 Crediti verso enti finanziari				-	
5.3 Crediti verso clientela	16	1.799	1	1.816	949
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>1.799</b>	<b>47</b>	<b>1.887</b>	<b>1.019</b>

Le "Altre operazioni", inerenti i crediti verso banche, risultano costituite da interessi rivenienti da rapporti di conto corrente.

I "Finanziamenti", inerenti i crediti verso clientela, rappresentano i riflessi economici per competenza delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui allo IAS 39, con riferimento alle diverse forme tecniche.

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio finanziamenti alla clientela	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Leasing finanziario	379	640
Credito al consumo:		
- prestiti personali	93	183
- cessione del quinto	1.327	126
<b>Totale</b>	<b>1.799</b>	<b>949</b>

Come si denota dalla tabella sopra riportata, gli interessi rivenienti dai crediti verso la clientela, hanno subito un incremento a causa di un maggior periodo di permanenza sui libri dei crediti per Cessione del Quinto.

### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso banche	93	X	481	574	558
2. Debiti verso enti finanziari		X			379
3. Debiti verso clientela	519	X		519	49
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività	X	X			6
8. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>612</b>		<b>481</b>	<b>1.093</b>	<b>992</b>

Gli interessi passivi, nonostante la riduzione del costo del *funding*, risultano costanti a fronte di un maggior utilizzo dei finanziamenti soci nel corso dell'esercizio.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. operazioni di leasing finanziario	17	26
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo	3.504	2.463
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione di prodotti	255	958
- altri	25	
6. servizi di incasso e pagamento		
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	90	39
8. altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>3.891</b>	<b>3.486</b>

L'incremento delle commissioni attive è da imputarsi principalmente all'incremento delle componenti commissionali connesse al prodotto CQS. In particolare i ricavi da istruttoria si sono incrementati a fronte di maggiori volumi perfezionati e contestualmente si è manifestata una maggiore caduta delle componenti di gestione inerenti le estinzioni anticipate.

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi	1.541	1.688
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni:		
- bancarie	226	228
- credito al consumo	1.818	865
<b>Totale</b>	<b>3.585</b>	<b>2.781</b>

L'incremento complessivo delle commissioni passive è da imputarsi principalmente alla crescita degli abbuoni per estinzione anticipata sul prodotto cessione del quinto.

## Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

### 7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	10.178		10.178	8.877		8.877
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino alla scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>10.178</b>		<b>10.178</b>	<b>8.877</b>		<b>8.877</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>10.178</b>		<b>10.178</b>	<b>8.877</b>		<b>8.877</b>

La presente voce risulta costituita dall'utile derivante dalla vendita dei titoli *Junior* eccedenti le regole della *retention rule* (perfezionata in data 30 giugno 2016) inerenti l'operazione di cartolarizzazione avviata a maggio e dal differenziale tasso

di cessione riconosciuto da ING per le cessioni effettuate nel 2016. La voce, inoltre, risulta composta dalle commissioni (al netto del sconto delle spese di gestione future) rigirata a conto economico in conseguenza della cancellazione dei crediti da bilancio.

### Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

#### 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti						
3 Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti						
	783		313	41	429	300
	738	42	34	9	737	355
	61	2		1	62	78
<b>Totale</b>	<b>1.582</b>	<b>44</b>	<b>347</b>	<b>51</b>	<b>1.228</b>	<b>733</b>

Stante la storicizzazione dei portafogli gestiti (Leasing e Prestiti Personali), le valutazioni analitiche presentano dei *trend* lineari in virtù del graduale deterioramento dei sottostanti e della periodica valutazione delle garanzie reali a sostegno delle singole posizioni.

In particolare, i Prestiti Personali, dal secondo semestre del 2015 sono stati oggetto di una specifica attività di ricognizione e valorizzazione delle garanzie in essere sul portafoglio per mezzo del supporto di società esterne specializzate nel recupero del credito al consumo. Tale iniziativa ha già prodotto risultati consistenti che hanno condotto anche ad un adeguamento delle coperture analitiche.

#### 8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1 Titoli di debito				
2 Titoli di capitale e quote di OICR	35		35	
3 Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>-</b>

Le rettifiche su titoli AFS, risultano inerenti la recuperabilità stimata dall'investimento effettuato in Lime Film per la produzione cinematografica sponsorizzata dalla società<sup>8</sup> a seguito di riconoscimento del *Tax Credit* per euro 40 migliaia riportato nella voce "Altri proventi".

<sup>8</sup> Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella "Nota Integrativa – Stato Patrimoniale – Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40".

## Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>3.340</b>	<b>3.151</b>
a) salari e stipendi	2.431	2.279
b) oneri sociali	609	579
c) indennità di fine rapporto	7	1
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	103	100
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	47	48
- a benefici definiti		
h) altre spese	143	144
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>106</b>	<b>97</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>344</b>	<b>323</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.790</b>	<b>3.571</b>

### 9.2 Numero medio<sup>9</sup> dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Media
Dirigenti	4	4	3
Quadri direttivi	16	14	15
Impiegati	35	38	38
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>56</b>

<sup>9</sup> Il numero medio di dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno.

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Imposte di bollo e valori bollati	137	107
Postali	57	65
Informazioni e visure	119	101
Consulenze	396	242
Spese legali e notarili	53	17
Spese per EDP	64	58
Assicurazioni	16	23
Telegrafiche, telefoniche e telefax	46	46
Stampati e cancelleria	28	16
Manutenzioni	58	45
Manutenzioni software	115	91
Pubblicità	123	66
Affitto immobili	119	124
Rimborso spese viaggio a dipendenti	109	66
Spese rappresentanza	31	23
Costi gestione auto	51	56
Luce, riscaldamento e acqua	26	35
Quote associative	46	49
Spese corrieri	14	10
Pulizia locali	14	16
Canoni e noleggi vari	43	37
Altre imposte indirette e tasse	329	228
Outsourcing	116	86
IMU/TASI	84	15
Costi per recupero crediti	457	517
Costi L.626 sicurezza	7	7
Costi per archivi	14	15
Costi per agenti	400	399
Costi gestione incassi CQS	403	430
Beneficienza	2	3
Cartolarizzazione	134	
Altre	50	78
<b>Totale</b>	<b>3.661</b>	<b>3.071</b>

Le principali variazioni sono riconducibili ai seguenti eventi:

- gli oneri diretti ed indiretti sostenuti per l'iscrizione al nuovo Albo Unico e all'operazione di finanza straordinaria con Crediter S.p.A. che hanno portato ad incrementare le spese di "Consulenza", "Spese legali e notarili", "Rimborso spese viaggio a dipendenti" e "Altre imposte indirette e tasse" (IVA indetraibile) per complessivi 334 migliaia di euro;
- le "Spese di pubblicità" incrementate per euro 57 migliaia a fronte delle iniziative di marketing avviate da inizio anno e la messa in opera della prima *convention* della rete commerciale di Terfinance;
- l'"IMU/TASI" incrementate per euro 69 migliaia a fronte del ritiro di un immobile di grandi dimensioni a seguito di risoluzione del contratto di leasing;
- le spese dirette ed indirette legate alla "Cartolarizzazione" sostenute per l'avvio dell'operazione con Eridano SPV per il quale l'intero ammontare è stato speso per competenza nell'esercizio;

**Sezione 10 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120**
**10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				1
b) fabbricati				
c) mobili	1			
d) strumentali	42			42
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>Totale</b>	<b>43</b>			<b>43</b>

**Sezione 11 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130**
**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	239			239
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>239</b>			<b>239</b>

**Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150**
**13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"**

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Accantonamenti netti per rischi di natura legale		
Accantonamenti per altri oneri	528	268
<b>Totale</b>	<b>528</b>	<b>268</b>

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto esposto nella “Nota Integrativa – Stato Patrimoniale - Sezione 11 – Fondi rischi e oneri – Voce 110”.

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Proventi su risoluzioni Leasing	71	28
Recupero spese Leasing	48	29
Recupero spese Prestiti Personali	1	2
Recupero spese CQS	425	111
Utilizzo fondo rischi su garanzie rilasciate	54	5
Beneficio fiscale cinematografico	40	
Sopravvenienze attive diverse	48	65
<b>Totale</b>	<b>687</b>	<b>240</b>

I recuperi sul prodotto CQS hanno rilevato una crescita significativa, determinata dalla ricezione di rimborsi assicurativi relativi ad esercizi precedenti.

### 14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Ammortamenti su migliorie beni di terzi	2	1
Oneri su risoluzioni Leasing	66	
Oneri su attività leasing	38	43
Spese di gestione beni ritirati Leasing	51	
Perdite operative Prestiti Personali		104
Perdite operative CQS	62	50
Costi per transazioni su reclami CQS	501	148
Utilizzo fondo rischi su transazioni reclami CQS	159	
Sopravvenienze passive diverse	7	7
<b>Totale</b>	<b>568</b>	<b>353</b>

Le principali variazioni sono riconducibili ai seguenti eventi:

- rilevazione di minusvalenze su leasing automobilistici: determinati da furti subiti dai locatari e coperti da recuperi assicurativi esposti negli altri proventi;
- maggiori costi di gestione sul prodotto leasing determinato dal ritiro di un immobile di grandi dimensioni a seguito di risoluzione del contratto relativo;
- incremento dei costi di transazione a seguito della maturazione dei rimborsi richiesti dalla clientela su conteggi estintivi rivenienti principalmente da contratti stipulati prima del 2012; L'onere sostenuto per cassa nell'anno pari ad euro 501 migliaia di euro è stato sostenuto dall'utilizzo fondi reclami per euro 159 migliaia di euro (stanziato nel precedente esercizio sulle posizioni di rimborso richieste al 31/12/2015).

## Sezione 16 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

### 16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione	9	22
2.2 Perdite da cessione		1
<b>Risultato netto</b>	<b>9</b>	<b>21</b>

**Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190**
**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
1. Imposte correnti	202	183
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	2
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate	477	343
5. Variazione delle imposte differite	-	2
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>677</b>	<b>524</b>

**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	<b>Imponibile</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>Utili (perdite) al lordo delle imposte</b>	<b>1.882</b>		
Aliquota fiscale corrente		27,50%	5,57%
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>518</b>	<b>105</b>
Interessi passivi indeducibili	44	12	2
Spese amministrative	192	53	
Altri oneri indeducibili	26	7	
Irap 10% deducibile	38	-	10
Altre variazioni in diminuzione	10	3	
Altre (ACE)	392	-	108
Recupero perdite fiscali pregresse	1.712		
Spese personale al netto cuneo fiscale	827		46
Spese amministrative	3.661		24
Rettifiche/riprese valore su crediti	349		
Ammortamenti	29	1	2
Altre variazioni in aumento/diminuzione	39		28
Accantonamenti fondo rischi e oneri	369		
Svalutazioni/riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte			
Anticipate IRAP su svalutazioni			-
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi			5
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>475</b>	<b>202</b>

**Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni**
**19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparti	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili			371			13	384	610
- beni mobili			6				6	36
- beni strumentali			2				2	20
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali			92			6	98	195
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			1.328			3.502	4.830	2.268
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>-</b>		<b>1.799</b>	<b>-</b>		<b>3.521</b>	<b>5.320</b>	<b>3.129</b>

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## A. LEASING FINANZIARIO

### A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Fasce temporali	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Valore lordo	Valore attuale	Valore lordo	Valore attuale
- fino a 1 anno	1.779	900	2.161	1.199
- oltre 1 anno fino a 5 anni	7.470	4.458	8.393	5.160
- oltre 5 anni	18.770	14.622	18.422	14.601
<b>Totale</b>	<b>28.019</b>	<b>19.980</b>	<b>28.976</b>	<b>20.960</b>
- utili finanziari differiti	-7.898		-8.016	
<b>Totale</b>	<b>20.121</b>	<b>19.980</b>	<b>20.960</b>	<b>20.960</b>

### A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 31/12/2016					Totale 31/12/2015				
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale	Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito		
									di cui: valore residuo	di cui: valore residuo
- a vista	-	167				222	376			
- fino a 3 mesi	-	-	170	192		25	198		192	294
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	321	471	666	751		3.396	627		738	905
- oltre 1 anno fino a 5 anni	11.273	1.689	2.907	4.563		8.531	3.325		3.151	5.160
- oltre 5 anni	4.795	11.725	4.155	14.615		3.951	11.509		3.911	14.601
- durata indeterminata										
<b>Totale</b>	<b>16.389</b>	<b>14.052</b>	<b>7.898</b>	<b>20.121</b>		<b>16.125</b>	<b>16.035</b>		<b>7.992</b>	<b>20.960</b>

### A.3. Classificazione dei finanziamenti di Leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
			di cui: sofferenze	di cui: sofferenze	di cui: sofferenze	di cui: sofferenze
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	13.786	15.384	13.292	7.116	12.670	7.489
B. Beni strumentali	31	227	1.373	1.320	1.567	1.411
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	53	124	1.527	1.520	1.684	1.627
- Aeronavale e ferroviario	182	300	197	153	204	160
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>14.052</b>	<b>16.035</b>	<b>16.389</b>	<b>10.109</b>	<b>16.125</b>	<b>10.687</b>

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al Leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati					27.078	28.054
B. Beni strumentali					1.404	1.794
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri					1.580 379	1.808 504
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>			-	-	<b>30.441</b>	<b>32.160</b>

A.5. Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status Cancellazioni Altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>								
<b>su attività deteriorate</b>								
Leasing immobiliare								
- sofferenze	2.135	314			57			2.392
- inadempienze probabili	276	226	16		179			339
- esp. Scadute deteriorate	16	27	6					49
Leasing strumentale								
- sofferenze	1.419	69			30		9	1.449
- inadempienze probabili	4	2			4			2
- esp. Scadute deteriorate	1				1			-
Leasing mobiliare								
- sofferenze	2.333	90			26		6	2.391
- inadempienze probabili	5	13			5		11	2
- esp. Scadute deteriorate	1					1		-
Leasing immateriale								
- sofferenze								
- inadempienze probabili								
- esp. Scadute deteriorate								
<b>Totale A</b>	<b>6.190</b>	<b>741</b>	<b>22</b>		<b>302</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>6.624</b>
<b>Di portafoglio</b>								
<b>su altre attività</b>								
- leasing immobiliare	173	42			48	22		145
- leasing strumentale	2				2			-
- leasing mobiliare	5		1		2			4
- leasing immateriale								
<b>Totale B</b>	<b>180</b>	<b>42</b>	<b>1</b>		<b>52</b>	<b>22</b>		<b>149</b>
<b>Totale</b>	<b>6.370</b>	<b>783</b>	<b>23</b>		<b>354</b>	<b>23</b>	<b>26</b>	<b>6.773</b>

A.5bis Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore

Causali/Valori	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui esposizioni cedute non cancellate	322		4	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	148			
B.1 rettifiche di valore	112			
B.2 perdite da cessione				
B.3 altre variazioni positive	36			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	3		1	
C.1 riprese di valore	3		1	
C.2 utili da cessione				
C.3 cancellazioni				
C.4 altre variazioni negative				
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui esposizioni cedute non cancellate	467		3	

A6. Altre informazioni

A6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Nella tabella seguente vengono riportati i contratti significativi per importo (esposizione superiore a 1 milione di euro).

Tipo leasing	Totale al 31/12/2016
Leasing Immobiliare - Centro commerciale	4.972
Leasing Immobiliare - Complesso sportivo	4.744
Leasing Immobiliare - Industriale	3.574
Leasing Immobiliare - Residenziale	3.168
Leasing Immobiliare - Uffici	2.163

I contratti di locazione finanziaria sono per la quasi totalità stipulati a tasso variabile; la tipologia della clientela è costituita da professionisti, piccole e medie imprese e privati.

A6.2 Altre informazioni sul Leasing finanziario

I canoni potenziali sono quella parte di canoni sottoposti a condizioni dipendenti da fattori diversi dal valore finanziario del tempo come i conguagli indicizzati a parametri quale la fluttuazione dei tassi di interesse.

Nel corso del 2016 non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

A6.3 Operazioni di retro-locazione (lease back)

Il *sale and lease-back* è un'operazione di vendita e retro-locazione dello stesso bene. I crediti derivanti da contratti di retro-locazione, contratti che in Terfinance S.p.A. non presentano peculiarità particolari nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore) ed ammontano a 2,3 milioni di euro (n. 2 contratti).

## C. CREDITO AL CONSUMO

### C.1 - Composizione per forma tecnica

	31/12/2016			31/12/2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>						
- prestiti personali	648	4	644	1.230	9	1.221
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	14.183	67	14.116	5.494	18	5.476
<b>2. Attività deteriorate</b>						
<b>Prestiti personali</b>						
- sofferenze	5.425	3.321	2.104	5.535	2.818	2.717
- inadempienze probabili	333	156	177	256	75	181
- esposizioni scadute deteriorate	30	13	17	110	1	109
<b>Prestiti finalizzati</b>						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
<b>Cessione del quinto</b>						
- sofferenze	386	234	152	387	210	177
- inadempienze probabili	228	21	207	420	13	407
- esposizioni scadute deteriorate	417	13	404	144		144
<b>Totale</b>	<b>21.650</b>	<b>3.829</b>	<b>17.821</b>	<b>13.576</b>	<b>3.144</b>	<b>10.432</b>

### C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
- fino a 3 mesi	514	243	76	254
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	1.471	693	793	188
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	7.019	2.906	2.013	3.178
- oltre 5 anni	5.755	2.855	179	115
- durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>14.760</b>	<b>6.697</b>	<b>3.061</b>	<b>3.735</b>

### C.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali	
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni		Altre variazioni negative
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>3.117</b>	<b>687</b>		<b>17</b>		<b>37</b>		<b>6</b>	<b>20</b>		<b>3.758</b>
<i>Prestiti personali</i>											
- sofferenze	2.818	547		3		28			19		3.321
- inadempienze probabili	75	90				2		6	1		156
- esposizioni scadute deteriorate	1	9		4		1					13
<i>Prestiti finalizzati</i>											
- sofferenze											
- inadempienze probabili											
- esposizioni scadute deteriorate											
<i>Cessione del quinto</i>											
- sofferenze	210	25				1					234
- inadempienze probabili	13	3		10		5					21
- esposizioni scadute deteriorate		13									13
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>27</b>	<b>61</b>				<b>6</b>		<b>11</b>			<b>71</b>
- prestiti personali	9					4		1			4
- prestiti finalizzati											
- cessioni del quinto	18	61				2		10			67
<b>Totale</b>	<b>3.144</b>	<b>748</b>		<b>17</b>		<b>43</b>		<b>17</b>	<b>20</b>		<b>3.829</b>

C.3bis *Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Valori	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
	Prestiti Personali	Presiti Finalizzati	Cessione del quinto
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	4		
B.1 rettifiche di valore	4		
B.2 perdite da cessione			
B.3 altre variazioni positive			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 riprese di valore			
C.2 utili da cessione			
C.3 cancellazioni			
C.4 altre variazioni negative			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui esposizioni cedute non cancellate	4		

C.4 – *Altre informazioni*

Di seguito vengono fornite le informazioni inerenti gli altri finanziamenti, in maniera analoga, da un punto di vista espositivo, a quanto indicato dalla normativa per il credito al consumo.

*Composizione per forma tecnica*

	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>						
- Altri finanziamenti	123		123			
<b>2. Attività deteriorate</b>						
Altri finanziamenti						
- sofferenze	379	212	167	383	174	209
- inadempienze probabili	84	8	76			
- esposizioni scadute deteriorate	294	2	292			
<b>Totale</b>	<b>880</b>	<b>222</b>	<b>658</b>	<b>383</b>	<b>174</b>	<b>209</b>

*Classificazione per vita residua e qualità*

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
fino a 3 mesi	123		368	
oltre 3 mesi e fino a 1 anno			18	
oltre 1 anno e fino a 5 anni			149	209
oltre 5 anni				
durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>123</b>		<b>535</b>	<b>209</b>

Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali		
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni		Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b> <i>Altri finanziamenti</i>	174	38									212	
- sofferenze					8							8
- inadempienze probabili					2							
<b>Di portafoglio su altre attività</b> <i>- altri finanziamenti</i>												
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>38</b>		<b>10</b>							<b>222</b>	

**D. GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI**

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	16.335	27.717
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Toale</b>	<b>16.335</b>	<b>27.717</b>

Le garanzie di natura finanziaria rilasciate a prima richiesta risultano a valere sul plafond pro-solvendo Consum.It generato nei precedenti esercizi e ceduto (da parte di quest'ultima) ad Arianna SPV S.r.l. nel corso del 2014.

D.3 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contrograntite		Altre		Contrograntite		Altre		Contrograntite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale			15.654	47							751	23
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanite - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
<b>Totale</b>			<b>15.654</b>	<b>47</b>							<b>751</b>	<b>23</b>

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rischio di rango assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale		1.768		
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanite - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
<b>Totale</b>		<b>1.768</b>		

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanite: importo delle attività sottostanti

Ammontare delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre Garanzie deteriorate	
	Contrograntite	Altre	Contrograntite	Altre	Contrograntite	Altre
- Crediti per cassa - Garanzie		15.654				751
<b>Totale</b>		<b>15.654</b>				<b>751</b>

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>		<b>1.489</b>				
(B) Variazioni in aumento						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis		1.150				
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
- (b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis		587				
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza						
- (c3) escussioni						
- (c4) altre variazioni in diminuzione		1.301				
<b>(D) Valore finale lordo</b>		<b>751</b>				

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>		<b>26.352</b>				
(B) Variazioni in aumento						
- (b1) Garanzie rilasciate						
- (b2) altre variazioni in aumento		587				
(C) Variazioni in diminuzione						
- (c1) garanzie non escusse						
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate		1.150				
- (c3) altre variazioni in diminuzione		10.135				
<b>(D) Valore finale lordo</b>		<b>15.654</b>				

Le "altre variazioni in diminuzione" rappresentano gli incassi effettuati sulle esposizioni garantite.

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di complessivi iniziali</b>	<b>124</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	
B.2 altre variazioni in aumento	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione	
C.1 riprese di valore da incasso	55
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
<b>D. Rettifiche di complessivi finali</b>	<b>69</b>

D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	3.492	4.979
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

I crediti verso banche, costituiti a garanzia, comprendono:

- un conto corrente vincolato, per 2.191 migliaia di euro, in essere presso Banca Monte dei Paschi di Siena a garanzia del pegno a fronte del plafond pro-soluto Consum.It, ceduto (da quest'ultima) ad Arianna SPV S.r.l.;
- liquidità vincolata, per 910 migliaia di euro, presso Banca Popolare di Bari, a parziale garanzia della fidejussione (pari a 1,3 milioni di euro) rilasciata dalla stessa a favore di Consum.it nell'ambito del contratto di plafond pro-soluto di crediti per la Cessione del Quinto;
- un obbligazioni bancaria, per 219 migliaia di euro, di Banca Monte dei Paschi di Siena, a garanzia degli affidamenti concessi dall'Istituto, attualmente in corso di svincolo;
- un conto corrente vincolato, per 172 migliaia di euro, in essere presso ING Bank a fronte dell'accordo di cessione pro-soluto di crediti per la Cessione del Quinto;

*D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota	
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti
Famiglie consumatrici	16.335	16.335				
<b>Totale</b>	<b>16.335</b>	<b>16.335</b>				

*D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota	
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti
Abruzzo	1.575	1.575				
Basilicata	79	79				
Calabria	1.313	1.313				
Campania	940	940				
Emilia Romagna	1.230	1.230				
Friuli Venezia Giulia	100	100				
Marche	373	373				
Molise	79	79				
Lazio	1.884	1.884				
Liguria	108	108				
Lombardia	2.136	2.136				
Piemonte	1.757	1.757				
Puglia	1.092	1.092				
Sardegna	144	144				
Sicilia	2.065	2.065				
Toscana	603	603				
Trentino Alto Adige	26	26				
Umbria	112	112				
Veneto	719	719				
<b>Totale</b>	<b>16.335</b>	<b>16.335</b>				

*D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero di soggetti garantiti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Famiglie consumatrici		1.717	
<b>Totale</b>		<b>1.717</b>	

D.18 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione dei debitori garantiti (numero di soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Abruzzo	184		
Basilicata	7		
Calabria	104		
Campania	87		
Emilia Romagna	138		
Friuli Venezia Giulia	11		
Marche	41		
Molise	8		
Lazio	255		
Liguria	12		
Lombardia	195		
Piemonte	175		
Puglia	110		
Sardegna	13		
Sicilia	220		
Toscana	63		
Trentino Alto Adige	3		
Umbria	13		
Veneto	78		
<b>Totale</b>	<b>1.717</b>		

**Sezione 2 – Operazioni di Cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e di cessione delle attività**

**A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI**

**ERIDANO SPV (Codice Operazione 1091)**

*Informazioni di natura qualitativa*

Nel mese di maggio 2016 la società ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione propria di crediti *performing* derivanti da Cessioni del Quinto dello Stipendio e della Pensione (tutti assistiti da *collaterals*). L'operazione è stata strutturata e coordinata da Banque Natixis quale *arranger* e Terfinance, in qualità di *originator*, la quale cede con cadenza mensile e/o trimestrale a titolo oneroso portafogli crediti secondo specifici criteri di eleggibilità, fino ad un ammontare massimo di *outstanding* cedibile di 250 milioni di euro, durante un periodo di *ramp up* (ovvero di "incremento" dei crediti) di 18 mesi (sino a ottobre 2017).

Le cessioni sono realizzate verso la società veicolo Eridano SPV (costituita ai sensi della Legge 130/99 sulla cartolarizzazione), con sede a Milano presso Via Alessandro Pestalozza 12/14, la quale, per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti da Terfinance emette Titoli "*Asset Backed Securities*" (*ABS*) con natura di *partly paid* (ovvero a riempimento), suddivisi in due classi:

- *Senior* (Classe A *ABS*), pari all'82% dell'*outstanding* ceduto, a tasso fisso indicizzato (parametro: Eur1m con floor a -10bps + 125 bps), emesso per un valore nominale di 200 milioni di euro sottoscritto da Banque Natixis per la parte eccedente la *vertical slice*;
- *Junior* (Classe J *ABS*), pari al 18% dell'*outstanding* ceduto più le riserve tecniche, a tasso variabile emesso per un valore nominale di 65 milioni di euro sottoscritto inizialmente in via integrale da Terfinance e dal 30 giugno 2016 da parte di investitori terzi per la parte eccedente la *vertical slice*.

**Soggetti coinvolti**

<i>Originator</i>	Terfinance S.p.A
<i>Arranger</i>	Banque Natixis S.A.
<i>Servicer</i>	Terfinance S.p.A
<i>Corporate Servicer</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Structuring Advisor</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Back Up Servicer</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Representative of the Noteholders</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Calculation Agent</i>	Zenith Service S.p.A.
<i>Account Bank</i>	BNP Securities Services S.A.
<i>Paying Agent</i>	BNP Securities Services S.A.

**Valore dei crediti**

I crediti cartolarizzati in essere alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a 90,7 milioni di euro, di cui nessuno deteriorato, al netto di incassi di competenza per complessivi 3,4 milioni di euro.

Le cessioni sono state effettuate alla pari con le seguenti scadenze:

<b>Controparte</b>	<b>Numero</b>	<b>Finanziato €/000</b>	<b>Data cessione</b>
Eridano SPV	447	9.998	10/05/2016
Eridano SPV	575	12.327	13/06/2016
Eridano SPV	399	8.809	18/07/2016
Eridano SPV	885	19.992	14/09/2016
Eridano SPV	487	11.162	12/10/2016
Eridano SPV	1.178	25.716	14/12/2016
Eridano SPV	239	5.158	29/12/2016
<b>Totale</b>	<b>4.210</b>	<b>93.162</b>	

Al 31/12/2016 il portafoglio performing cartoralizzato non presenta crediti deteriorati. Da un punto di vista qualitativo si evidenzia, inoltre, che il portafoglio, data la natura del sottostante, presenta:

- un'elevata granularità:

Range (Euro)	Numero di posizioni	Esposizione lorda	Dimensione lorda media
< 15.000	969	10.825	11,2
15.000 - 25.000	1.857	38.069	20,5
25.000 - 35.000	1.115	32.197	28,9
35.000 - 45.000	185	7.010	37,9
> 45000	47	2.579	54,9
<b>Totale</b>	<b>4.173</b>	<b>90.679</b>	<b>21,7</b>

- un'esposizione complessiva verso sole famiglie consumatrici (prodotto CQS/Delega)

- un'esposizione complessiva verso soggetti residenti isolo in Italia:

Regione	Numero di posizioni	Esposizione lorda	Dimensione lorda media
<b>Nord</b>	<b>2540</b>	<b>55.352</b>	<b>21,8</b>
Emilia Romagna	192	4.373	22,8
Friuli Venezia Giulia	17	357	21,0
Lazio	646	15.047	23,3
Liguria	35	776	22,2
Lombardia	665	14.403	21,7
Marche	85	1.826	21,5
Piemonte	600	12.028	20,0
Toscana	120	2.664	22,2
Trentino Alto Adige	16	410	25,6
Umbria	48	1.053	21,9
Valle d'Aosta	13	300	23,1
Veneto	103	2.113	20,5
<b>Sud</b>	<b>1633</b>	<b>35.327</b>	<b>21,6</b>
Abruzzo	264	5.235	19,8
Basilicata	16	388	24,2
Calabria	94	2.221	23,6
Campania	299	6.951	23,2
Molise	10	236	23,6
Puglia	484	10.495	21,7
Sardegna	70	1.564	22,3
Sicilia	396	8.237	20,8
<b>Totale</b>	<b>4173</b>	<b>90.679</b>	<b>21,7</b>

## Rischi e benefici

In data 30 giugno 2016 Terfinance ha ceduto<sup>10</sup> tutti i titoli *Junior*, eccedenti la *vertical slice*, ovvero l'ammontare pari al 5% di ogni classe di titoli definito in conformità della quota di *retention* stabilita dalla normativa CRR, effettuando la *derecognition* dei crediti ceduti alla società veicolo. L'alienazione dei rischi e benefici significativi rivenienti dall'operazione è stata asseverata tramite apposita relazione tecnica approvata dal Consiglio d'Amministrazione e supportata da parere contabile di una società di consulenza specializzata (KPMG).

Informazioni di natura quantitativa

### Titoli

Classe	ISIN	Valore nominale €/000	Valore residuo €/000	Rating	Data emissione	Data scadenza
A	IT0005188427	70.562	70.562	NO	31/05/2016	31/12/2032
J	IT0005188682	19.196	19.196	NO	31/05/2016	31/12/2032

\* Valore al 31/12/2016

Terfinance detiene un interesse economico netto nell'operazione pari al 5,263% in conformità con regole di *retention rule* sopra menzionate.

<sup>10</sup> Per maggiori informazioni inerenti i ricavi da cessione si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa – Parte C – Conto Economico – Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto -Voce 90

I titoli saranno retati per la sola classe *Senior*, nel corso del periodo di *ramp up*, così da poter permettere all'*arranger* di collocarli sul mercato.

### Interessenze in SVP

La Società non ha alcuna interessenza nella società veicolo.

### Servicing

A fronte di tale servizio sono maturate commissioni attive per 57 migliaia di euro.

Nell'ambito dell'operazione, l'*originator*, assume l'incarico, in qualità di *Servicer*, di gestire gli incassi ed i recuperi dei crediti ceduti in nome e per conto dell'*SPV*, oltre che a fornire periodicamente al *SPV* le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte dei soggetti coinvolti nell'operazione.

Tale attività consente a Terfinance di mantenere rapporti diretti con i propri clienti, trasferendo gli incassi a titolo di capitale ed interessi sui conti accesi a nome del veicolo presso la banca depositaria (*BNP Paribas*).

### ADRIATICO FINANCE SPV

#### Informazioni di natura qualitativa

È in corso la gestione, in qualità di *sub-servicer*, delle pratiche di Leasing finanziario oggetto dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata nel settembre 2008, relativa all'epoca a n. 1227 contratti per un valore complessivo capitale a scadere pari a 118,7 milioni di euro.

La società veicolo cessionaria utilizzata è Adriatico Finance SME S.r.l. con sede legale in Milano Via San Prospero 4, costituita il 16 marzo 2007, avente per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti. Tale società veicolo è già stata utilizzata per altre operazioni di cartolarizzazione su mutui effettuate da Banca Tercas, ora Banca Popolare di Bari.

### Soggetti coinvolti

<i>Originator</i>	Terfinance S.p.A. (già Terleasing S.p.A.)
<i>Collection Account Bank</i>	HSBC Bank plc.
<i>Servicer</i>	Banca Tercas S.p.A.
<i>Sub-servicer</i>	Terfinance S.p.A.
<i>Asset Manager</i>	Terfinance S.p.A. (Vega Management S.r.l. fino al 18 luglio 2008)
<i>Representative of the Noteholders</i>	Talete Creative Finance S.r.l.
<i>Computation Agent</i>	Talete Creative Finance S.r.l.
<i>Italian Account Bank</i>	HSBC Bank plc
<i>Principal Paying Agent</i>	HSBC Bank plc

### Valore dei crediti

I crediti cartolarizzati in essere alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a 45,9 milioni di euro, di cui 29,8 milioni deteriorati, al netto di incassi di competenza per complessivi 3 milioni di euro.

### Rischi e benefici

Tutte le *tranches* dei titoli emessi (*Senior*, *Mezzanine* e *Junior*) sono state integralmente sottoscritte da Banca Tercas, ora Banca Popolare di Bari, sicché Terfinance non possiede alcun titolo. L'operazione perfezionata nel 2008 ha quindi fatto registrare il beneficio netto, per la Società, dello smobilizzo di una quota consistente del portafoglio generato dalla precedente gestione Terleasing, con i relativi vantaggi in termini di liquidità disponibile, ad un costo allineato al mercato. Come previsto dallo IAS 39, sono state effettuate opportune analisi in tema di *derecognition* dalle quali è emerso che la sostanzialità dei rischi e benefici connessi al portafoglio crediti ceduto è stata trasferita e pertanto gli attivi sono stati cancellati dal bilancio di Terfinance.

#### Informazioni di natura quantitativa

### Titoli

A fronte dell'operazione sono stati emessi i seguenti titoli:

Classe	ISIN	Valore nominale €/000	Valore residuo €/000 *	Rating	Data emissione	Data scadenza
A	IT0004413040	65.750	-	NO	25/09/2008	31/12/2032
B	IT0004413131	33.886	29.846	NO	25/09/2008	31/12/2032
C	IT0004413196	19.027	19.027	NO	25/09/2008	31/12/2032

\* Valore al 30/06/2016

La Società non detiene alcun titolo a fronte della presente cartolarizzazione, in quanto interamente sottoscritti da Banca Tercas, ora Banca Popolare di Bari.

Dal mese di luglio 2010, tutti i titoli risultano privi di *rating* (al 31/12/2009 la classe A aveva un *rating* AA).

### Interessenze in SVP

La Società non ha alcuna interessenza in società veicolo.

### Sub - Servicing

A fronte di tale servizio sono maturate commissioni attive per 33 migliaia di euro.

Nell'ambito dell'operazione, l'*originator*, assume l'incarico, in qualità di Sub-Servicer, di gestire gli incassi ed i recuperi dei crediti ceduti in nome e per conto dell'SPV, oltre che a fornire periodicamente al SPV le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte dei soggetti coinvolti nell'operazione.

Tale attività consente a Terfinance di mantenere rapporti diretti con i propri clienti, trasferendo gli incassi a titolo di capitale ed interessi sui conti accesi a nome del veicolo presso la banca depositaria.

## C – OPERAZIONI DI CESSIONE

### Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2016 sono state effettuate due operazioni di smobilizzo di crediti derivanti da operazioni di Cessione del Quinto dello stipendio: tutte le operazioni sono state effettuate pro-soluto. Le stesse sono state effettuate con la controparte ING Bank ed hanno riguardato n. 456 contratti per un finanziato di 10.185 migliaia di euro.

Il trattamento contabile, amministrativo ed economico delle operazioni è stato il medesimo già adottato negli anni precedenti. In sintesi, le modalità di rappresentazione a bilancio degli effetti delle operazioni di cessione di crediti pro-soluto sono le seguenti:

- eliminazione delle attività cedute dall'Attivo dello Stato Patrimoniale;
- contabilizzazione del differenziale attivo derivante da ogni operazione di cessione a Ricavi nel Conto Economico;
- contabilizzazione a Costi del Conto Economico di tutti gli oneri di gestione futuri e quindi anche di quelli che saranno sostenuti negli esercizi successivi – per tutta la durata del piano di ammortamento – con ripresa a tassazione di questi ultimi e rilascio negli anni successivi al verificarsi della manifestazione economica.

### Informazioni di natura quantitativa

Controparte	Numero	Finanziato €/000	Data cessione
ING Bank	270	5.721	22/09/2016
ING Bank	186	4.464	28/12/2016
<b>Totale</b>	<b>456</b>	<b>10.185</b>	

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### Premessa

Terfinance pone particolare attenzione alla gestione e monitoraggio dei rischi al fine di massimizzare i risultati in un contesto sostenibile e controllato.

Uno dei principali strumenti utilizzati per raggiungere tale obiettivo è la diffusione della cultura del rischio, sia attraverso i documenti dediti al monitoraggio nel continuo (*Tableau de Bord*, ICAAP, Sistemi di reporting, ecc.), sia un'accreciuta formazione dedicata a tutti i dirigenti e dipendenti al fine di corretta applicazione delle norme prudenziali (interne ed esterne).

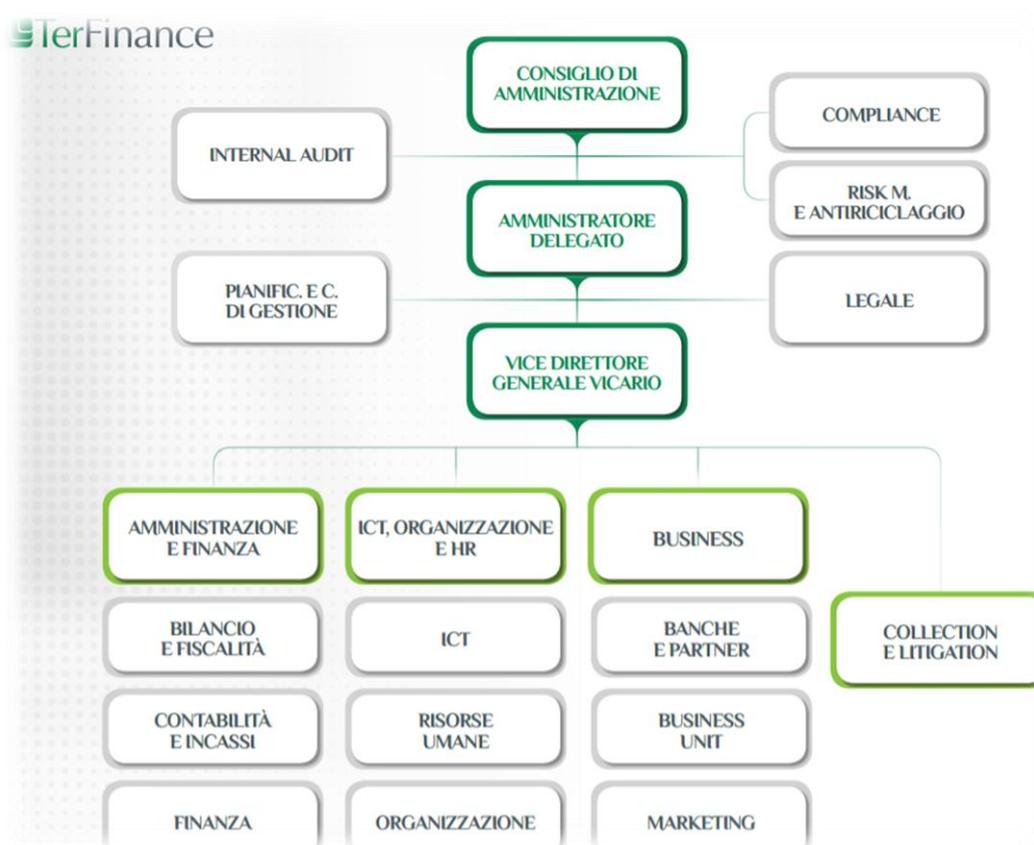
Contestualmente, risulta significativa anche l'organizzazione aziendale, volta a definire un efficace sistema di governo dei rischi, che permetta:

- la separazione tra le funzioni operative e di controllo;
- l'individuazione ed il monitoraggio dei rischi insiti nei processi operativi;
- la pronta comunicazione delle eventuali anomalie, rilevate dalle funzioni di controllo, ai più opportuni livelli aziendali.

In conformità di quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di rendere operative le assunzioni predette la Società ha quindi controlli internalizzati di:

- **primo livello**, ovvero controlli di linea che vengono eseguiti dalle stesse unità operative, al fine di verificare i processi in ottemperanza alle procedure interne.
- **secondo livello**, ovvero controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità normativa che vengono coordinati rispettivamente dal *Risk Management* e dal *Compliance officer*.
- **terzo livello**, ovvero i controlli di revisione interna che vengono svolti dall'*Internal Audit* per verificare il corretto svolgimento del sistema dei controlli interni.

Tutto ciò comporta un coinvolgimento integrale della struttura, come meglio evidenziato anche dall'organigramma societario:



Gli Organi Direzionali, inoltre, per il governo dei rischi, si avvalgono quale supporto consultivo di specifici comitati tecnici interni:

- Rischi e Controlli;
- Crediti;
- Commerciale;
- Finanza & ALM.

## Perimetro dei rischi

La valutazione della rilevanza dei rischi è effettuata in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione:

	Rischio	Definizione	Rilevanza	Approccio	Misurazione	Mitigazione
PILLAR I	Credito	Rischio associato alla probabilità rischio di incorrere in perdite inattese a seguito dell'inadempienza degli obblighi contrattuali dei debitori.	Si	Quantitativo	Standardizzato	Capitale e presidi organizzativi
	Mercato	Rischio legato a possibili variazioni inattese del valore di mercato delle posizioni o strumenti finanziari, derivanti da mutamenti dei valori di mercato dei driver di rischio, cioè da variazioni del livello dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi azionari, dei prezzi delle materie prime, delle volatilità dei singoli fattori di rischio e dei credit spread.	No	N/a	N/a	N/a
	Controparte	Rischio che la controparte di una transazione, avente a oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa	No	N/a	N/a	N/a
	Operativo	Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il Rischio Legale.	Si	Quantitativo	BaSiC Indicator Approach	Capitale e presidi organizzativi
PILLAR II	Tasso	Rappresenta il rischio associato alla volatilità del tasso d'interesse che può determinare la variazione del valore economico delle posizioni in attivo e passivo del banking book; la valutazione degli analisti finanziari sul valore dell'azienda, così come la possibile liquidazione della stessa, sono influenzate dalla rischiosità associata al valore economico della Società a seguito delle variazioni dei tassi di interesse.	Si	Quantitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
	Liquidità	Rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
	Cartolarizzazione	Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
	Concentrazione	Single Name: Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse.	Si	Quantitativo	Granularity Adjustmet	Capitale e presidi organizzativi
		Geo-Settoriale: Rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.	Si	Quantitativo	ABI – PwC	Capitale e presidi organizzativi
	Strategico /Business	Rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo	Si	Quantitativo	Volatilità MINT	Capitale e presidi organizzativi
	Compliance	Il rischio di non conformità alle norme rappresenta il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di Violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
	Reputazione	Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti di Terfinance, investitori o autorità di vigilanza.	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
	Residuali	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.	No	N/a	N/a	N/a

Al fine di valutare la rilevanza misurabile, la Società ha identificato quale criterio di materialità l'1% dei Fondi Propri riconosciuti ai fini di vigilanza prudenziale.

Facendo riferimento alle definizioni adottate e al tipo di operatività di cui la Società è caratterizzata, sono stati considerati non rilevanti i seguenti rischi:

- Mercato e controparte: in quanto non è detenuta alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione, né operazioni denominate in valute diverse dall'Euro.
- Residuo: in quanto non impiegando tecniche di *credit risk mitigation* (CRM), non risulta esposta al rischio residuo.

L'analisi completa dei rischi di primo e secondo pilastro prevista per il resoconto ICAAP verrà trasmessa a Banca d'Italia entro la prevista scadenza del 30/04/2017. Inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la Società pubblica sul proprio sito internet l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione di quest'ultimi.

### 3.1. RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

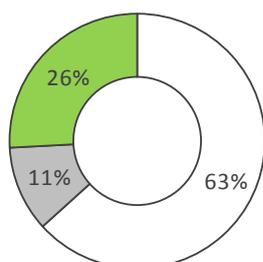
##### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dal *core business* di Terfinance, ovvero dall'attività di impiego, il quale prevede sostanzialmente tre tipologie di prodotto:

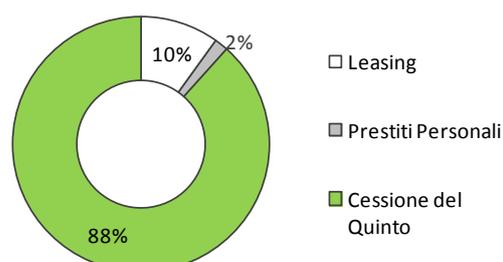
Prodotto	Caratteristiche	Clientela	Modello di Business
<b>LEASING FINANZIARIO</b> (Immobiliare, Strumentale, Navale ed Automobilistico)	Sono operazioni di finanziamento eterogenee per importo e durata (a seconda della natura) consistenti nella concessione in uso per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico (canone), di cespiti, acquistati o fatti costruire da un terzo fornitore, su richiesta del concedente e scelta ed indicazione del cliente; quest'ultimo se ne assume così tutti i rischi e conserva una facoltà, al termine della predetta durata contrattuale, di acquistare i beni a un prezzo prestabilito ed eventualmente di prorogarne il loro utilizzo a condizioni economiche predeterminate o predeterminabili. Per i prodotti leasing, i rischi tipici dell'operazione di locazione finanziaria, fatti salvi quelli conseguenti a eventuali inadempimenti del cliente, sono di natura contrattuale ed economico-finanziaria.	Principalmente persone giuridiche	Gestione delle masse residue sui libri che per le cedute attraverso apposito contratto di <i>sub-servicing</i>
<b>PRESTITI PERSONALI</b>	Sono operazioni di finanziamento omogenee di importo contenuto e numerosità elevata. Esse presentano un'erogazione diretta al cliente il quale s'impegna a restituirlo secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e rate costanti ed ha la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative (tra cui citiamo quelle stipulabili a fronte di rischio morte, infortunio ed invalidità).	Privati consumatori	Gestione delle masse residue sui libri
<b>CESSIONE DEL QUINTO</b>	Sono operazioni di finanziamento omogenee di importo contenuto e numerosità elevata. La Cessione del Quinto è senza dubbio la forma tecnica a minor rischio, in considerazione delle particolarità di questo prodotto che prevede obbligatoriamente una copertura assicurativa per il rischio di decesso del cliente ed il vincolo, a maggior garanzia del finanziamento, del Trattamento di Fine Rapporto maturato dal cliente. In questa forma tecnica, inoltre, il pagamento delle rate – generalmente definite "Quote" – viene effettuato mensilmente dal datore di lavoro del cliente al quale la società finanziaria ha notificato il finanziamento e richiesto un benessere prima della liquidazione del finanziamento al beneficiario. Approfondendo ulteriormente la composizione del portafoglio del Prodotto Cessione è utile individuare la ripartizione tra Cessioni del Quinto e Delegazioni di pagamento. Si ricorda che la delegazione di pagamento (comunemente Delega) è una forma di finanziamento con trattenuta sullo stipendio che può essere affiancata alla cessione con limiti e criteri assuntivi diversi. Tale operazione è regolamentata come la Cessione del Quinto (Cessione) dal T.U.180/50.	Privati consumatori	Erogazione, cessione di crediti <i>performing</i> con mantenimento della gestione sia per le masse residue sui libri che per le cedute attraverso appositi contratti di <i>servicing</i>

In coerenza con le linee guida del piano triennale, nel 2016 è proseguita la specializzazione del mix di portafoglio, concentrando gli impieghi lordi verso i crediti alla famiglia, erogati attraverso la forma tecnica della Cessione del Quinto dello stipendio e della pensione. Nell'esercizio le erogazioni si sono concertate complessivamente verso tale forma tecnica, invece, per ciò che attiene le incidenze lorde residue su libri e gestito, di seguito se ne fornisce lo spaccato:

**Incidenza lorda sui libri**



**Incidenza lorda sul gestito**



Di seguito si forniscono i principali *break down* del portafoglio Cessione del Quinto sia per ciò che attiene la produzione diretta dell'esercizio (ca. 116 milioni di euro) che per le masse gestite (ca. 332 milioni di euro).

<b>Produzione diretta</b>	<b>Pensione</b>	<b>Pubblico</b>	<b>Privato</b>
Cessione del quinto	37%	40%	23%
Delegazioni di pagamento		100%	

<b>Portafoglio gestito</b>	<b>Pensione</b>	<b>Pubblico</b>	<b>Privato</b>
Cessione del quinto	42%	40%	18%
Delegazioni di pagamento		96%	4%

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Sul piano organizzativo, le procedure adottate dalla Società ai fini dell'erogazione del credito sono definite nel Regolamento del Credito, approvato dal consiglio di Amministrazione nel dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni fino al 2016 riguardanti aggiornamenti normativi e procedurali, nonché modifiche delle facoltà autorizzative di Organi Societari e di funzioni aziendali nella concessione dei prestiti.

Il documento descrive le facoltà deliberative concesse e i relativi limiti di esercizio e definisce le norme ed i principi di gestione e di controllo del processo di credito.

L'iter operativo di ciascun prodotto viene ulteriormente ripreso ed illustrato nei Manuali Operativi che regolamentano le modalità di acquisizione e perfezionamento delle tipologie contrattuali gestite dalla Società, dall'inserimento delle domande di finanziamento nel sistema informatico sino alla messa a reddito.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione dei finanziamenti differisce a seconda della forma tecnica.

Per il Leasing finanziario sono previste le seguenti fasi:

- L'attività di nuove erogazioni sotto forma di operazioni di Leasing è stata di fatto sostanzialmente sospesa. Vengono talvolta prese in considerazione rinegoziazioni/rilocazioni/subentri di pratiche già in essere.
- Ogni richiesta viene inserita sul sistema informativo dell'Ufficio Post Vendita Leasing attraverso un menu dedicato, con analisi di fattibilità e successiva rideterminazione del piano di ammortamento finanziario.
- L'istruttoria delle richieste consiste nelle valutazioni che porteranno alla decisione di accogliere o meno la proposta. Dal risultato delle analisi effettuate può scaturire una modifica delle condizioni originariamente proposte dal richiedente al fine di rendere compatibile il rischio dell'operazione con la politica di credito aziendale.
- In sede di valutazione del merito creditizio, si procede ad esaminare la documentazione raccolta a corredo della pratica, e soppesare attentamente tutti gli elementi di valutazione disponibili, (informazioni sul soggetto richiedente, informazioni derivanti da archivio interno e da SIC esterni, informazioni sul bene oggetto della richiesta).
- La delibera viene assunta dall'Organo deliberante competente, individuato e controllato dal sistema, sulla base dei Poteri Delegati, in osservanza del principio del "cumulo di rischio" in capo al Cliente nei confronti della Società.

Per i Prestiti Personali sono previste le seguenti fasi:

- L'attività di nuove erogazioni sotto forma di operazioni di Prestito Personale è stata sospesa. Vengono talvolta prese in considerazione e deliberate operazioni a clientela già conosciuta;
- per ogni richiesta si procede con l'acquisizione della richiesta e la raccolta della documentazione necessaria, come meglio precisato nelle singole schede prodotto;
- l'inserimento della richiesta sul sistema informatico, con conseguente attribuzione del numero di riferimento; le richieste vengono inserite dall'unità commerciale in contatto con il richiedente – Ufficio Post Vendita Prestiti Personali – sul sistema informativo gestionale attraverso un menu dedicato, con l'inserimento degli elementi anagrafici relativi alle controparti interessate (cliente ed eventuali garanti) e la determinazione del piano finanziario;
- l'istruttoria della richiesta, diretta alla valutazione del merito creditizio, con la decisione di accogliere o meno la proposta contrattuale;
- la delibera della richiesta, assunta dall'Organo deliberante competente, individuato e controllato dal sistema, sulla base dei Poteri Delegati, in osservanza del principio del "cumulo di rischio" in capo al Cliente nei confronti della Società.

La Società non ha adottato metodi di approvazione automatica sulla base di tecniche di *credit scoring* in considerazione delle strategie aziendali che prevedono una fase di sostanziale chiusura dello sviluppo commerciale del prodotto.

Per la Cessione del Quinto dello stipendio sono state previste le seguenti fasi:

- l'acquisizione della richiesta, diretta alla raccolta della documentazione necessaria come meglio precisato nelle singole schede prodotto;
- il controllo documentale, al fine di verificare la regolarità e la completezza dei documenti previsti nonché la congruenza, correttezza e veridicità dei dati indicati sugli stessi:
  - o Sul cedente, viene effettuata la verifica circa l'esistenza di altri rapporti con la Società, l'effettiva presenza in servizio presso l'Amministrazione (questo controllo viene reiterato nella fase della liquidazione del finanziamento), la veridicità delle informazioni riportate sulla certificazione stipendiale ottenuta e sulla restante documentazione utile ai fini dell'istruttoria, anche mediante contatti telefonici diretti presso le stesse Amministrazioni.

- o Sul datore di lavoro i controlli sono finalizzati a verificare la presenza di altri rapporti di qualsivoglia natura con la Società, l'iscrizione alla CCIAA e la rispondenza dei dati anagrafici.

In questa fase viene anche effettuato il controllo circa la copertura assicurativa della richiesta; si tratta della valutazione della pratica rispetto ai criteri assuntivi delle compagnie assicurative partner della Terfinance; se la pratica presenta delle caratteristiche non previste da tali criteri non si procederà senza aver ottenuto una pre-accettazione dalla compagnia assicuratrice stessa. A seguito delle nuove disposizioni normative emanate in materia di trasparenza relative alla polizza vita vengono rilasciate due proposte assicurative in modo che il cliente possa scegliere quella più conveniente.

- la verifica antifrode al fine di verificare l'esistenza di denunce, arresti, smarrimento documenti effettuata attraverso gli archivi del Ministero degli Interni (sistema denominato SCIPAFI) e con la collaborazione di un fornitore esterno;
- l'adeguata verifica della clientela per le eventuali segnalazioni anticiclaggio in caso di operazioni sospette;
- determinazione della quota cedibile diretta a calcolare la rata massima disponibile e rimborsabile secondo le risultanze dei documenti di reddito e della certificazione di stipendio o altri documenti equipollenti;
- l'inserimento della richiesta sul sistema informatico, con conseguente attribuzione del numero di riferimento; le richieste vengono inserite dall'agenzia proponente o dalla *business unit* dedicata al prodotto sul sistema informativo gestionale attraverso un menù dedicato, con l'inserimento degli elementi anagrafici relativi alle controparti interessate e la determinazione del piano finanziario;
- la delibera della richiesta, assunta dall'Organo deliberante competente sulla base dei Poteri Delegati, in osservanza del principio del "cumulo di rischio" in capo al Cliente nei confronti di Terfinance;
- la stampa, da sistema, del contratto, che al fine di controllo è sempre successiva alla delibera della richiesta;
- la richiesta della polizza assicurativa alla Compagnia assicurativa;
- la notifica; in questa fase, l'avvenuta stipulazione del contratto di cessione deve essere notificata al datore di lavoro/ente pensionistico e da questi accettata: tali atti rendono il datore di lavoro stesso debitore ceduto, quindi direttamente responsabile in proprio nei confronti del cessionario;
- la liquidazione del finanziamento;
- la redazione e l'acquisizione dell'atto di quietanza, che riguarda le dichiarazioni sottoscritte dal cliente, attestanti l'avvenuto incasso del saldo.

L'Ufficio Controllo Rete/Controllo Crediti coordinato dal Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione segue la situazione andamentale del portafoglio crediti mediante il report di "Andamento del Credito": utilizzando una base dati analitica del portafoglio crediti per prodotto e per fasce di scaduto, allo scopo di porre l'azienda in condizione di raggiungere gli obiettivi di rischio/redditività definiti nel Piano di Impresa. Tale reportistica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione ed inoltrata alla Direzione e agli Uffici interessati in forma più dettagliata.

Il Comitato Crediti è l'organo consultivo e propositivo a supporto dell'attività della direzione generale di indirizzo e di monitoraggio dell'andamento dei crediti, degli Agenti/Intermediari 106 e dell'attività di prevenzione contro le frodi e le truffe. Il Comitato esamina la situazione generale, delle *performances* di accettazione e di recupero, proponendo eventuali esigenze di intervento.

Tale organo supporta almeno bimestralmente la Direzione Generale nella definizione dei limiti di rischio di credito che, in accordo con il servizio *Risk Management*, definisce e provvede ad aggiornare sistemi e modelli per la misurazione del rischio di credito.

Nel corso del 2016 è continuata l'attività di censimento ed il monitoraggio di tutti i Leasing Immobiliari attraverso la costituzione di un "fascicolo immobile" redatto dal Servizio *Collection e Litigation* e dall'Ufficio Post vendita Leasing contenente:

- perizia dell'immobile;
- atto di acquisto, documenti catastali e peritali alla data della stipula;
- successivi aggiornamenti peritali effettuati in occasione dei passaggi di stato della pratica (ad esempio inadempienze probabili o sofferenze) e ogni volta che si verificano circostanze modificative o peggiorative particolari;
- risultanze della verifica annuale di sorveglianza dell'immobile;
- documentazione relativa all'assicurazione dell'immobile contro i danni con vincolo a favore della Società.

Nell'ottica della mitigazione del rischio di credito per i contratti Leasing Immobiliari viene riservato particolare riguardo al processo di acquisizione delle garanzie attraverso le seguenti verifiche:

- verifica che il valore dell'immobile non dipenda in misura rilevante dal merito creditizio del debitore;
- verifica che la garanzia sia opponibile in tutte le giurisdizioni pertinenti e possa essere escussa in tempi ragionevoli;
- l'immobile deve essere periziato da parte di un perito certificato, indipendente, capace ed esperto. La perizia deve avvenire in conformità con le Linee guida ABI/Collegio Nazionale dei Periti;
- la valutazione/perizia non deve essere superiore al valore di mercato del bene;
- adeguata sorveglianza sul bene immobile. Tale attività consiste nel verificare, almeno una volta l'anno se le condizioni di mercato subiscono variazioni significative, il valore dell'immobile e, qualora occorra una diminuzione rilevante, nel richiedere una nuova perizia da parte di perito indipendente;
- assicurare il bene contro il rischio di danni (con vincolo a favore Terfinance).
- Il perito incaricato non ha preso parte al processo di decisione del credito né è coinvolto nel processo di monitoraggio del medesimo.

Gli elaborati peritali sono redatti seguendo lo schema predisposto da Assilea, in conformità alle “Linee Guida ABI per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie” del 5/2011, da parte di periti certificati, indipendenti, capaci ed esperti.

Tutte le perizie inoltre contengono la chiara e completa indicazione del valore di mercato dell’immobile, definito dalle Istruzioni di Vigilanza come “l’importo stimato al quale l’immobile sarebbe venduto durante un’operazione svolta tra il venditore ed un acquirente consenziente alla data di valutazione e con le normali condizioni di mercato dopo un’adeguata promozione commerciale, nell’ambito della quale entrambe le parti hanno agito con cognizione di causa, prudenza e senza condizioni. Il valore di mercato è documentato in modo chiaro e trasparente.” Le perizie (formato Assilea standard) riscontrano altresì l’indicazione del valore d’immediato realizzo, intendendo per tale il valore in caso di rivendita dell’immobile entro un periodo contenuto dalla data di rientro in disponibilità dell’immobile stesso, tenuto conto della domanda di mercato esistente e prevedibile.

La valutazione dell’immobile è uno degli elementi primari che vengono tenuti in considerazione nella determinazione delle rettifiche su crediti Leasing.

I contratti di Leasing Immobiliare, sono tenuti sotto monitoraggio continuo anche tramite il servizio offerto da un Service Esterno. I dati dei clienti (codice fiscale, ragione sociale e residenza) vengono incrociati periodicamente con le informazioni presenti negli archivi riconosciuti a livello nazionale; al sopraggiungere di un evento ritenuto anomalo, Terfinance viene informata a mezzo mail. Le verifiche effettuate avvengono presso:

- l’archivio nazionale Infocamere per la verifica di variazioni in Camera di Commercio con cadenza settimanale;
- l’archivio delle Procedure Concorsuali tratte dalle Cancellerie dei Tribunali con cadenza settimanale;
- l’archivio Pregiudizievoli sia di Conservatoria sia dei Tavolari comprendenti eventi pregiudizievoli a favore di Banche, Esattorie, Finanziarie, Società di Leasing e di Credito al Consumo con cadenza quotidiana;
- l’Elenco Nazionale Protesti con cadenza mensile.

Inoltre tutti i Leasing Immobiliari e le operazioni di Leasing Auto, Strumentali e Navali con rischio complessivo – fra capitale a scadere e scaduto - superiore a 100.000 euro, vengono periodicamente revisionati, in considerazione anche dell’andamento della pratica e comunque almeno una volta all’anno.

Al fine di monitorare il rischio di concentrazione, trimestralmente, viene effettuata un’analisi dal Servizio *Risk Management*, delle posizioni “Grandi Rischi”, per verificare l’esposizione ed il rispetto dei limiti generali ed individuali previsti dalla normativa di Banca d’Italia.

Per ciò che attiene più in senso stretto la misurazione numerica dei rischi di crediti, ai fini di vigilanza prudenziale, gli RWA vengono determinati attraverso l’utilizzato del metodo standardizzato, con le seguenti peculiarità:

- applicazione dei criteri di esposizione *performing* e *non performing* (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate) utilizzando le definizioni regolamentari previste dalla normativa;
- segmentazione delle controparti in classi regolamentari;
- applicazione delle ponderazioni regolamentari a ciascuna segmentazione, attraverso gli specifici coefficienti previsti dalla normativa e senza l’utilizzo delle *External Credit Assessment Institution* (ECAI), cioè delle valutazioni effettuate dalle agenzie di rating;
- tecniche di mitigazione del rischio di credito: la società non utilizza tecniche di *credit risk mitigation* (CRM).

La Società, inoltre, utilizza, ai fini del Resoconto ICAAP, un modello denominato “*Granularity Adjustment*” (GA) che consente di valutare anche il rischio di concentrazione non considerato dal requisito patrimoniale di Primo Pilastro, cioè includendo anche l’effettivo livello di “granularità” del portafoglio crediti.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Posto che la Società non utilizza tecniche di mitigazione del rischio di credito, merita menzione il processo di valorizzazione dei cespiti sottostati i contratti di leasing immobiliare, per il quale si tiene in considerazione il valore del cespite di diretta proprietà. Nel caso specifico queste sono soggette a perizia annuale di esperti terzi, tramite redazione di apposite relazioni in *standard* Assilea: oltre a quanto già indicato in sez A4, merita menzione il computo al 50% del valore di mercato ai fini di vigilanza prudenziale per crediti non deteriorati.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La segnalazione degli scaduti viene effettuata con il supporto del sistema informatico grazie ad una procedura schedulata con cadenza mensile.

La classificazione dei crediti per forma tecnica e scaduto è definita da apposito Regolamento e viene resa operativa dall’Ufficio Collection e Litigation, il quale analizza la qualità del credito e gli elementi di deterioramento e determina la valutazione delle rettifiche attraverso i seguenti criteri:

- in forma analitica per le sofferenze, le inadempienze probabili e per gli scaduti deteriorati;
- in forma forfettaria per i contratti non deteriorati.

Ad ogni classificazione vengono associate attività differenti, che possono consistere, in solleciti scritti (rientrano tra queste la formale richiesta di pagamento, inoltrata all’ATC Ceduta e al Cedente per il prodotto Cessione del Quinto) e telefonici,

sia effettuati direttamente da Terfinance sia mediante attività di primarie società di recupero telefonico, sia mediante l'affidamento a società attive nel recupero domiciliare.

Il controllo andamentale ed il monitoraggio delle singole posizioni vengono svolti congiuntamente dall'Ufficio Controllo Rete/Controllo Crediti e dal Servizio *Risk Management* attraverso una reportistica (es. *Tableau de Board*) che viene elaborata mensilmente per la direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					131	131
2. Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
3. Crediti verso banche					11.808	11.808
4. Crediti verso clientela	12.533	5.593	1.859	10.243	30.103	60.331
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>12.533</b>	<b>5.593</b>	<b>1.859</b>	<b>10.243</b>	<b>42.042</b>	<b>72.270</b>
<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>13.835</b>	<b>5.070</b>	<b>1.211</b>	<b>559</b>	<b>31.953</b>	<b>52.628</b>

### 2. Esposizione Creditizie

#### 2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>									
a) Sofferenze		62	1.088	21.599	X	10.092	X	12.657	
- di cui: posizioni oggetto di concessioni					X		X		
b) Inadempienze probabili	102	18	367	5.634	X	528	X	5.593	
- di cui: posizioni oggetto di concessioni			135	4.234	X	322	X	4.047	
c) Esposizioni scadute deteriorate	59	106	48	1.724	X	78	X	1.859	
- di cui: posizioni oggetto di concessioni		92		1.196	X	49	X	1.240	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	10.325	X	82	10.243	
- di cui: posizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	5.511	X	50	5.461	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	30.266	X	163	30.103	
- di cui: posizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	2.719	X	54	2.665	
<b>TOTALE A</b>	<b>160</b>	<b>186</b>	<b>1.503</b>	<b>28.957</b>	<b>40.591</b>	<b>10.698</b>	<b>245</b>	<b>60.455</b>	
<b>A. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>									
a) Deteriorate	97	23	45	586	X	23	X	728	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	15.654	X	47	15.607	
<b>TOTALE B</b>	<b>97</b>	<b>23</b>	<b>45</b>	<b>586</b>	<b>15.654</b>	<b>23</b>	<b>47</b>	<b>16.335</b>	
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>257</b>	<b>209</b>	<b>1.548</b>	<b>29.543</b>	<b>56.245</b>	<b>10.721</b>	<b>292</b>	<b>76.790</b>	

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti creditizi: valori lordi, netti e fasce di scadenza

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze					X		X	
- di cui: posizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili					X		X	
- di cui: posizioni oggetto di concessioni					X		X	
c) Esposizioni scadute deteriorate					X		X	
- di cui: posizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		
- di cui: posizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	11.808	X		11.808
- di cui: posizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
<b>TOTALE A</b>					-			<b>11.808</b>
<b>A. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate					X		X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X		X		-
<b>TOTALE B</b>					-			-
<b>TOTALE (A+B)</b>					-			<b>11.808</b>

## 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		4.896	1.784		3.093		62.497	72.270
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati su crediti								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>							16.335	16.335
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>								
<b>E. Altre</b>								
<b>Totale</b>		<b>4.896</b>	<b>1.784</b>	<b>-</b>	<b>3.093</b>		<b>78.832</b>	<b>88.605</b>

Le classi di rischio per rating indicate nella presente tabella, si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori, in base alle valutazioni espresse dalle agenzie di rating ( la Società non si avvale di tali valutazioni - ECAI - per il calcolo delle attività ponderate per il rischio).

Qualora per una singola entità siano state identificate più valutazioni ed esse siano discordanti fra loro, si è fatto riferimento a quella peggiore.

Di seguito riportiamo il raccordo tra le classi di rischio ed i rating utilizzati dalle agenzie di rating interrogate:

Classi di rating	S&P	Moody's	Fitch	DBRS
1	AAA/AA-	Aaa/Aa3	AAA/AA-	AAA/AAL
2	A+/A-	A1/A3	A+/A-	AH/AL
3	BBB+/BBB-	Baa1/Baa3	BBB+/BBB-	BBBH/BBBL
4	BB+/BB-	Ba1/Ba3	BB+/BB-	BBH/BBL
5	B+/B-	B1/B3	B+/B-	BH/BL
6	CCC+/D	Caa1/C	CC+/D	CCCH/D

### 2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Esposizione netta	%
Amministrazioni Pubbliche	323	0,4%
Istituzioni finanziarie	11.939	13,5%
Famiglie consumatrici	35.459	40,0%
Agricoltura	32	0,0%
Industria	6.238	7,0%
Edilizia	1.750	2,0%
Servizi	32.864	37,1%
<b>Totale</b>	<b>88.605</b>	<b>100,0%</b>

#### 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Esposizione netta	%
Nord Est	3.865	4,4%
Nord Ovest	30.038	33,9%
Centro	18.596	21,0%
Sud	32.197	36,3%
Isole	3.909	4,4%
<b>Totale</b>	<b>88.605</b>	<b>100,0%</b>

#### 3.3 Grandi esposizioni

Grandi esposizioni	31/12/2016
a) Ammontare (valore di bilancio)	34.238
b) Ammontare (valore ponderato)	27.846
c) Numero	9

Tali esposizioni (Valore di bilancio) rilevano per il 70% verso clienti e per il residuo verso enti vigilati per via di rapporti di breve periodo data la natura degli stessi.

### 4. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Misurazione del rischio di credito attraverso metodologia standardizzata

	% ponderazione	Esposizioni non ponderate	Esposizioni ponderate	Requisiti (6%)
Amministrazioni centrali e banche centrali				
- a breve termine	0%	542	-	-
- a medio/lungo termine (DTA non dedotte)	250%	1.975	4.938	296
Amministrazioni regionali o autorità locali	20%	5	1	-
Organismi del settore pubblico	20%	16	3	-
Intermediari vigilati:				
- a breve termine	20%	7.620	1.524	91
- a medio/lungo termine	100%	4.189	4.189	251
Imprese	100%	12.026	12.026	722
Esposizioni al dettaglio	75%	31.079	23.309	1.399
Esposizioni garantite da immobili non residenziali	50%	6.916	3.458	207
Esposizioni scadute				-
- con svalutazioni cumulate >20%	100%	18.862	18.862	1.132
- con svalutazioni cumulate <20%	150%	1.875	2.812	169
Esposizioni in strumenti di capitale	100%	131	131	8
Esposizioni verso cartolarizzazioni:				
- Titoli Senior (lock through)	75%	3.533	2.650	159
- Titoli Junior	1666,67%	1.032	17.202	1.032
Altre esposizioni:				
- Liquidità	0%	3	-	-
- Altre	100%	9.748	9.748	585
<b>Totale</b>	<b>101%</b>	<b>99.551</b>	<b>100.852</b>	<b>6.051</b>

### 3.2 RISCHIO DI MERCATO

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### Informazioni di natura qualitativa

###### 1. Aspetti generali

Attese le caratteristiche degli strumenti di impiego e raccolta utilizzati, il rischio di tasso di interesse è, insieme al rischio di liquidità, la principale forma di rischio finanziario implicita nell'attività aziendale.

Per rischio di tasso di interesse si intende la probabilità che le attività/passività finanziarie registrino un incremento o un decremento di valore a causa di movimenti dei valori dei tassi di interesse. Il concetto di rischio di tasso, pertanto, racchiude in sé la possibilità che si verifichino sia eventi favorevoli, sia eventi sfavorevoli.

Il concetto di rischio si deve legare a quello di esposizione al rischio, per cui il rischio esiste per il soggetto che lo deve gestire se e nella misura in cui tale rischio ha effetti sulle sue attività/passività. Pertanto il rischio di tasso comporta l'eventualità che il soggetto che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso parametro di mercato veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata e/o in uscita a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

La struttura del bilancio della Terfinance è caratterizzata all'attivo da un portafoglio di impieghi a medio - lungo termine che è per un importo del 71% a tasso variabile (solo contratti di Leasing) e per il rimanente 29% a tasso fisso (tutti i contratti di Cessione del Quinto, tutti i Prestiti Personali ed una minima parte dei contratti di Leasing) e, al passivo, da operazioni di finanziamento (durata massima 36 mesi) a tasso variabile con indicizzazione prevalentemente all'Euribor 3 mesi e a tasso fisso a breve termine.

Il rischio di tasso d'interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Terfinance a partire dal 2009, ha provveduto, a definire un processo di *Asset & Liability Management* per misurare, controllare e gestire in modo integrato i suoi flussi finanziari.

Esso si basa essenzialmente su analisi di sensitività, effettuate con cadenza regolare e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità, che quantificano gli effetti di una variazione parallela, istantanea ed uniforme della curva dei tassi di mercato sul valore del portafoglio finanziario.

Più precisamente, a fianco dello scenario regolamentare (delta *fair value* rapportato al Patrimonio Netto alla data), sono formulate ipotesi *what if* con relativo impatto a Conto Economico, sia in scenari severi ma plausibili, che con scenari di *shock*, oltreché analisi di *recap* basate sulla *duration* finanziaria.

L'obiettivo che si vuole perseguire mediante il sistema di *Asset and Liability Management* è quello di monitorare il cosiddetto "rischio di tasso strutturale", valutando l'impatto che variazioni predefinite dei tassi determinano sul margine di interesse atteso e sul patrimonio netto.

In base alle previsioni della Procedura, che definisce fra l'altro i limiti per l'assunzione dei rischi finanziari e le regole per il loro monitoraggio, è coinvolto nel processo stesso di monitoraggio il Comitato Rischi Finanziari, un organo consultivo che supporta l'Alta Direzione nella definizione dei limiti di rischio finanziario acquisibili (autonomia operativa, strumenti finanziari utilizzabili, mercati e controparti ecc.) e delle azioni da intraprendere per garantire un adeguato presidio dei rischi finanziari stessi.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di credito		5.248			219			
1.2 Crediti	11.990	26.553	558	1.825	19.446	6.056	244	
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	11.092	38.390						
2.1 Titoli di debito								
2.3 Altri passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Ai fini del calcolo del rischio di tasso d'interesse, è stata adottata la metodologia proposta dalla Banca d'Italia. Detta metodologia prevede:

- la classificazione delle esposizioni attive e passive nelle fasce temporali previste dal regolatore;
- l'individuazione dell'esposizione netta per ciascuna fascia;
- il calcolo del fattore di ponderazione, pari – per ciascuna fascia temporale – al prodotto della relativa *duration* modificata per i 200 punti base previsti come *shock* di tasso;
- la determinazione dell'esposizione netta ponderata di ciascuna fascia ottenuta applicando all'esposizione netta il fattore di ponderazione come sopra calcolato;
- l'individuazione (come somma delle esposizioni nette ponderate) del capitale interno che, in base al processo ICAAP, copre il rischio di tasso.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Per Rischio di prezzo, Terfinance, intende il rischio legato a possibili variazioni inattese del prezzo delle posizioni o strumenti finanziari, derivanti da mutamenti dei valori di mercato dei driver di rischio, cioè da variazioni del livello dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi azionari, dei prezzi delle materie prime, delle volatilità dei singoli fattori di rischio e dei *credit spread*.

A tal riguardo, Terfinance non detiene posizioni classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza o denominate in valute diverse dall'euro o su merci che possano generare rischio di prezzo.

### 3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

Come già rilevato al precedente paragrafo, Terfinance non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione denominate in valute diverse dall'euro o su merci che possano generare rischio di prezzo e/o di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per Rischio operativo, Terfinance, intende il Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il Rischio Legale.

A tal fine la Società presidia i rischi aziendali attraverso la codificazione delle procedure di erogazione e di collocamento dei finanziamenti con un sistema di monitoraggio dei controlli aziendali attribuiti ai "process owner" (responsabili di processo e/o di unità operative) attinenti ai controlli di primo livello, di secondo livello ai Servizi *Risk Management* e *Compliance* per i controlli di secondo livello e all' *Internal Audit* per quelli di terzo livello.

In particolare il Servizio Organizzazione e Sicurezza con il Servizio Compliance, titolari del sistema di gestione delle procedure aziendali, diffondono a tutti i livelli della struttura adeguate indicazioni di interesse operativo, aggiornamenti normativi di settore, modifiche del sistema informativo, tramite l'uso di "circolari" volte ad informare tempestivamente il personale rispetto a cambiamenti nelle procedure operative; i processi sono costantemente aggiornati e formalizzati nei manuali, pubblicati nell'intranet aziendale e tendono a regolare l'operatività e la struttura organizzativa.

Il processo di identificazione dei rischi aziendali è svolto nel continuo attraverso la costante mappatura dei principali processi aziendali definiti "core" dal management; tali attività sono svolte anche con l'ausilio di società di consulenza esterna.

Dall'analisi sono altresì derivati gli interventi informatici e gli aggiornamenti contestuali delle relative procedure di riferimento con la conseguente riduzione delle aree di manualità presenti nei processi ed il conseguimento di benefici qualitativi.

Il database delle perdite operative è costantemente aggiornato con la contribuzione di ogni servizio: il coordinamento è affidato alla Servizio del *Risk Management* che analizza anche in termini d'impatto economico l'entità del rischio.

#### Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo sono stati recepiti i valori calcolati ai fini del primo pilastro. Terfinance utilizza il metodo Base (*Basic Indicator Approach, BIA*), che prevede l'applicazione del coefficiente regolamentare all' indicatore rilevante del volume di operatività aziendale. Tale indicatore è individuato dalla normativa e rilevato nella relativa media triennale.

Anno	Margine d'intermediazione ed altri proventi	Media	Fattore di ponderazione	Requisito patrimoniale
2016	11.965			
2015	9.850	10.085	15%	1.513
2014	8.439			

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Attese le caratteristiche degli strumenti di impiego e raccolta utilizzati, il rischio di liquidità è, insieme al rischio di tasso di interesse, la principale forma di rischio finanziario implicita nell'attività aziendale.

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Tale rischio ha inoltre una sua ulteriore manifestazione nella mancanza, per la Società, della liquidità sufficiente per soddisfare le richieste di affidamento provenienti da nuova clientela, pur potendo essa entrare in possesso di tali somme nel breve/medio termine.

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di dover fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

In quanto intermediario finanziario, Terfinance potrebbe trovarsi a dover fronteggiare uno stato di crisi di liquidità a seguito di:

- situazioni di forte turbolenza nell'ambiente economico-finanziario nazionale e/o internazionale ("crisi sistemica" o "esogena"), oppure
- situazioni di difficoltà di natura endogena ("crisi specifica") dovute alla mancata stipula di accordi o alla cancellazione di accordi fondamentali di provvista, default di controparti classificate come "grandi rischi", conseguenze di scelte strategiche aziendali rivelatesi errate, inadeguata attuazione di decisioni, mancata reazione a sostanziali variazioni del contesto competitivo, ecc.

La situazione operativa corrente della Società è parzialmente facilitata dalle linee di affidamento concesse dagli Azionisti bancari, che rendono più remoto il rischio di una crisi di liquidità. Tuttavia, le disposizioni normative, la dinamicità del contesto operativo di riferimento e, non ultime, le regole di una sana e prudente gestione impongono alla Società stessa di definire e formalizzare una strategia, che dovrà essere implementata per fare fronte a particolari situazioni di restringimento o vera e propria crisi di liquidità, sia che esse abbiano origine esogena o endogena.

La Società ha pertanto predisposto un documento denominato *Contingency Funding Plan*, opportunamente condiviso nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari e successivamente approvato dal Consiglio d'Amministrazione, che contiene le modalità di identificazione dei potenziali stati di crisi, gli organi da coinvolgersi in caso di crisi ed infine le misure ed i provvedimenti da adottare. Gli interventi previsti dal documento hanno, in primo luogo, lo scopo di evitare che la Società vada incontro a rischi e pericoli eccessivi e che possa subire perdite a livello patrimoniale in seguito al verificarsi della situazione di crisi. Essi, inoltre, sono volti a garantire la continuità della gestione anche nelle condizioni di difficoltà operative tipiche dei periodi di crisi evitando/mitigando, tra l'altro, eventuali danni reputazionali e di immagine per la società. Infine, specialmente nel caso di crisi specifiche, gli interventi contemplati devono tendere a ristabilire nel più breve tempo possibile lo status quo nella gestione finanziaria dell'azienda.

Riassumendo, il *Contingency Funding Plan* deve poter garantire un intervento efficace sin dai primi istanti del manifestarsi della crisi stessa, mediante la precisa identificazione di persone, poteri, responsabilità e misure potenziali (predefinite ma anche, inevitabilmente, flessibili) che possano aumentare in maniera sostanziale le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, la Banca ha implementato diversi presidi organizzativi tra cui un indicatore denominato Indice di Equilibrio Finanziario. L'indicatore esprime, sotto forma di ratio, lo stato della liquidità aziendale nell'arco temporale di 1 e 3 mesi, come rapporto tra gli afflussi previsti di cassa, le attività prontamente liquidabili e le linee di cassa disponibili al numeratore (rettificati con un *haircut* prudenziale) e i deflussi di cassa attesi al denominatore: laddove l'indicatore presenti un valore inferiore ad un primo limite definito, l'Ufficio Finanza provvede a monitorare per i 7-10 giorni successivi l'andamento dell'indicatore, informando il Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione e il Servizio *Risk Management* e se al termine di tale periodo di *survey* permane una situazione anomala, informa altresì i componenti del Comitato Rischi Finanziari al fine della disamina della situazione e dell'identificazione delle possibili azioni di mitigazione; qualora l'indicatore assuma invece valori inferiori ad un secondo limite definito è prevista l'immediata convocazione del Comitato Rischi Finanziari, al fine della disamina della situazione e formalizzazione del relativo piano di azione nonché dell'eventuale attivazione del *Contingency Funding Plan* (CFP).

Inoltre, l'indice in oggetto è affiancato da ulteriore *liquidity stress ratio*, con applicazione di logica analoga a quanto previsto dal comparto bancario (*LCR - liquidity coverage ratio*). Tale indicatore confronta in sintesi:

- Numeratore: liquidità disponibili nei successivi 30 giorni (*Facilities* a scadenza, Crediti cedibili, Attività liquidabili, ecc.),
- Denominatore: deflussi al netto degli afflussi di cassa attesi nell'arco dei successivi 30 gg, in ipotesi stress (ossia ponendo gli afflussi soggetti al massimale pari al 75% dei deflussi previsti).

L'indicatore, aggiornato con frequenza e con flussi operativi analoghi a quanto fatto per l'IEF, è elaborato a cura dell'Ufficio Finanza con condivisione nel Comitato Rischi Finanziari: la soglia di attenzione è fissata pari al 100%.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di stato											
A.2 Altri titoli di debito				5	12	18	36	217		5.240	
A.3 Finanziamenti	838		17	540	496	744	2.939	15.380	7.120	23.308	
A.4 Altre attività	17.753										
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	28.937			3.506	372	1.401	1.336	3.080			
- Enti finanziari											
- Clientela	4.158			9.013							
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricavare											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio dell'entità è rivolta all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento del patrimonio, nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti.

In particolare tra gli obiettivi strategici in termini di patrimonio vi sono l'adeguata redditività attesa (sia in valore assoluto che in termini di ratio patrimoniali) unitamente al mantenimento di livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente.

L'entità presidia il mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione attraverso un'attività di valutazione e monitoraggio basata sui seguenti strumenti:

- Il “*Capital Planning*” è il processo volto alla misurazione della disponibilità del capitale regolamentare per il periodo di riferimento e per i successivi in funzione dell'evoluzione attesa, con l'obiettivo di riscontrare il livello dei requisiti minimi obbligatori e anticipare eventuali misure correttive; nel capital planning sono individuate le componenti del patrimonio di vigilanza, gli RWA corrispondenti e gli indicatori rilevanti (*CET 1 ratio*, *Tier 1 ratio*, *Total Capital Ratio*);
- L'“*ICAAP*” – “*Internal Capital Adequacy Assessment Process*” è il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale relativa ai rischi rilevanti connessi all'operatività aziendale e dai mercati di riferimento; il Secondo Pilastro, ovvero il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi degli istituti bancari vigilati, è volto ad affiancare, alle regole quantitative previste nel Primo Pilastro per la determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali, il processo (c.d. “processo di controllo prudenziale” o “*Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP*”), che consenta, attraverso idonea autovalutazione, di tener conto delle peculiarità e degli specifici profili di rischio della singola entità e di valutare il relativo possibile impatto.

Ad oggi i requisiti minimi di capitale richiesti dalla normativa sono pari al 4,5% di *Common Equity Tier 1*, 4,5% di *Tier 1* e 6,5% di *Total Capital* con l'aggiunta di un *buffer* prudenziale crescente in applicazione del periodo transitorio fino all'applicazione di 200bp previsti per il 2019.

In conformità con tale direttiva, l'entità per il 2016 ha mantenuto livelli di patrimonializzazione largamente superiori a quelli richiesti dal *framework* menzionato.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Capitale	21.277	21.277
2. Sovrapprezzi di emissione	3.486	3.486
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.428	2.373
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	- 463	- 802
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	- 47	- 18
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di scambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utile/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	- 47	- 18
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.205	394
<b>Totale</b>	<b>27.886</b>	<b>26.710</b>

## 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e dei coefficienti di vigilanza viene effettuato sulla base delle disposizioni in vigore (Circolari n.288 e dell'aggiornamento della Circolare n.154 del 22 novembre 1991) emanate dalla Banca d'Italia a seguito del recepimento della direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza prudenziale.

Si rende noto che il perimetro di applicazione della normativa sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali corrisponde a quello di riferimento per la normativa di bilancio.

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*)

Il patrimonio di base risulta costituito dal capitale versato, dal sovrapprezzo di emissione, dalle riserve e dall'utile certificato dalla società di revisione (destinato a riserva nella sua interezza) al netto degli elementi da dedurre, costituiti da:

- immobilizzazioni immateriali per euro 765 migliaia;
- DTA rivenienti da differenze temporanee connesse alla redditività futura e non riassorbibili temporalmente (costituite da perdite fiscali riportabili e l'ACE) per euro 175 migliaia;
- Partecipazione di controllo Crediter S.p.A per euro 6.010 migliaia

##### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

L'entità non detiene strumenti classificabili all'interno del capitale aggiuntivo di classe 1.

##### 3. Capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*)

L'entità non detiene strumenti classificabili all'interno del capitale aggiuntivo di classe 2.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	27.886	26.710
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	27.886	26.710
D. Elementi da dedurre dal CET1	6.950	1.322
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)		
<b>F. Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	20.936	25.388
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - CET1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1) (G - H +/- I)</b>	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorie - Impatto su T2 (+/-)		
<b>P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	-	-
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	20.936	25.388

### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'entità è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea, come incorporati nella vigente regolamentazione di Banca d'Italia. In base a tali regole, come noto, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve risultare almeno pari all'6%.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene secondo una duplice prospettiva.

Con modalità prospettiche, in concomitanza della definizione di Piani Triennali e *Budget* Annuali, vengono individuati i principali elementi di impatto, che sono tipicamente la crescita attesa degli impieghi e la quantificazione delle principali componenti di rischio. Nel corso dell'anno, è consuntivato l'andamento dei principali *capital ratio*, al fine di monitoraggio e, se del caso, individuazione di azioni specifiche da seguire per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

In caso di operazioni di natura straordinaria, quali acquisizioni o *start-up* di nuove iniziative imprenditoriali, viene predisposto un piano ad hoc che risulta quindi parte integrante del *Business Plan* complessivo.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>99.551</b>	<b>90.161</b>	<b>100.853</b>	<b>77.225</b>
1. Metodologia standardizzata	94.986	90.161	81.001	77.225
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	4.565		19.852	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALE DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>6.051</b>	<b>4.634</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento delle valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			1.513	1.193
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>7.564</b>	<b>5.827</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			126.065	97.108
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			16,61%	26,14%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,61%	26,14%
C.3 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,61%	26,14%

**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	1.205
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	- 39	10	- 29
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	<b>Differenze di cambio</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite di realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	- 39	10	- 29
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>			<b>1.177</b>

## Sezione 6 – Operazioni con Parti correlate

### 6.1 - Informazioni sui compensi dirigenti con responsabilità strategica

Nella tabella seguente, come richiesto dalla IAS 24 par.16, vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività dell'entità.

	Totale 31/12/2016
Compensi amministratori	293
Compensi collegio sindacale	51
Compensi dirigenti	533
Benefici successivi al rapporto di lavoro	40
Benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamenti basati su azioni	

### 6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state concesse forme di finanziamento e/o garanzie ad amministratori e sindaci.

### 6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con parti correlate, tutte le operazioni effettuate, sono state concluse a condizioni di mercato.

Di seguito ne viene fornito il dettaglio, escludendo le informazioni inerenti gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategica (già riportati nella sezione 6.1):

Controparti	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
<b>Banca Popolare di Bari S.c.p.A.</b>	<b>1.594</b>	<b>11.775</b>	<b>9</b>	<b>393</b>
- di cui rapporti di conto corrente	683	6.782	9	169
- di cui altre esposizioni patrimoniali	911	4.922		
- di cui provvigioni per contratti commerciali sul prodotto Cessione del Quinto		71		224
<b>Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A.</b>	<b>2.062</b>	<b>-</b>	<b>58</b>	<b>46</b>
- di cui azioni (non rilevanti ai fini delle nozioni di controllo e collegamento)	40		29	
- di cui rapporti di conto corrente	2.022		29	42
- di cui provvigioni per contratti commerciali sul prodotto Cessione del Quinto				4
<b>Crediter S.p.A.</b>	<b>-</b>	<b>781</b>	<b>14</b>	<b>-</b>
- di cui rapporti di conto corrente		781	14	
<b>Gruppo Net Insurance S.p.A</b>			<b>819</b>	<b>922</b>
- di cui rapporti commerciali di natura assicurativa sul prodotto Cessione del Quinto			819	922
<b>Vega Management S.p.A.</b>		<b>5.797</b>		<b>501</b>
di cui rapporti di finanziamento		5.797		501
<b>Finandrea S.p.A.</b>				<b>18</b>
- di cui rapporti di finanziamento		3.200		18
<b>C.F.S.E. Sicav Sif</b>			<b>4.197</b>	
- di cui cessione Junior Notes			4.197	
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>3.656</b>	<b>18.353</b>	<b>5.097</b>	<b>1.880</b>

Le voci "altre esposizioni patrimoniali" inerenti a Banca Tercas si riferiscono per:

- i crediti, alle esposizioni rivenienti da liquidità vincolata connessa ad un Certificato di Deposito scaduto ed in corso di rinnovo;
- i debiti, all'attività riveniente dall'operazione di cartolarizzazione, ancora in essere con Adriatico Finance SME, in qualità di *subservicer* nei confronti della presente controparte bancaria, la quale svolge il ruolo di *servicer*;

- i debiti rivenienti dalla attività di *servicer* nei confronti della presente controparte bancaria per i crediti per cessione del quinto ceduti nei pretendenti esercizi.

Le esposizioni verso gli azionisti Vega Management S.p.A. e Finandrea S.p.A. risultano connessi alla ordinaria operatività di raccolta svolta nel corso dell'esercizio. Per ciò che attiene i proventi derivanti C.F.S.E. Sicav Sif per la vendita delle *Junior Notes* di Eridano SPV il prezzo corrisposto trova evidenza in un mercato attivo costituitosi per mezzo di successiva vendita di tali titoli anche a soggetti terzi da parte del Socio a pari condizioni di transazione.

#### **Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

Di seguito si sintetizzano i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione di competenza dell'esercizio 2016 al netto dell'IVA e delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro:

Servizi di revisione e controllo contabile: 29 migliaia di euro.

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

TERFINANCE S.p.A  
Via San Pio V, n.5 - TORINO

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2016  
AI SENSI DELL' ART. 2429, C. 2, CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alla normativa relativa all'attività di vigilanza della Banca d'Italia e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale dei conti ex D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società DELOITTE & TOUCHE S.p.A.; al Collegio Sindacale è demandata l'attività di vigilanza ex art. 2403 Codice Civile.

**Attività di vigilanza**

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio, in conformità e nel rispetto di quanto stabilito dalle norme e dalle specifiche disposizioni che interessano la società, Vi confermiamo che il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- nel corso del 2016 ha partecipato a tutte le Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale assicurandosi che le stesse si svolgessero nel rispetto della legge e dello Statuto;
- ha acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società; in base alle informazioni

acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare attraverso periodici e costanti incontri con il responsabile della funzione Compliance e con l'Internal Auditing; dalle verifiche effettuate non sono emerse criticità da evidenziarsi nella presente relazione;
- ha effettuato incontri periodici con la DELOITTE & TOUCHE S.p.A. finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e all'analisi dei risultati del lavoro della società di revisione; la società di revisione non ha mai comunicato fatti, circostanze o irregolarità censurabili che richiedessero, per norma, la conoscenza del Collegio stesso. La Società non ha affidato alla DELOITTE & TOUCHE S.p.A. alcun mandato di natura diversa dall'ordinaria attività di revisione contabile e dalle attività a questa strettamente connesse e conseguenti;

- ha incontrato il Comitato di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali dando atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il resoconto ICAAP;
- ha esaminato e monitorato il contenuto della corrispondenza con gli organismi istituzionali;
- ha vigilato circa le operazioni con parti correlate, dando atto che in apposita sezione della nota integrativa al bilancio è stata data informativa delle operazioni con parti correlate.

Si ricorda inoltre che il D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010 all'art. 19 ha previsto l'istituzione, negli enti di interesse pubblico, del Comitato per il controllo interno che, secondo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo, "si identifica con il Collegio Sindacale". Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 primo comma del citato D. Lgs 39/2010, ha pertanto provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, informa di aver ricevuto dalla Società di revisione in data odierna la relazione sul bilancio chiuso al 31/12/2016, da cui non emergono rilievi né richiami di informativa. Infine, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società di revisione ha provveduto a pubblicare, sul proprio sito internet, la relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del suddetto D. Lgs 39 del 27/1/2010, nei termini di legge ed ha inoltre trasmesso allo scrivente Collegio Sindacale la conferma

annuale dell'indipendenza e comunicazione dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a del citato D. Lgs 39/2010 e la Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale ai sensi dell'art. 19, comma 3 del citato D. Lgs. 39/2010.

Con riguardo ai fatti societari si dà atto di quanto segue:

- sono state rispettate le norme che regolano il deposito e la pubblicazione degli atti societari;
- il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- il Collegio Sindacale non è stato chiamato ad adempimenti di carattere straordinario ai sensi degli artt. 2406 e 2408 del Codice Civile, né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

#### **Bilancio di esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile.

In merito al suddetto progetto si riferisce quanto segue.

Non essendogli demandata la revisione legale del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire. Il Bilancio di esercizio è stato predisposto in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, essendo la società iscritta, su autorizzazione della Banca d'Italia, nell'elenco speciale degli intermediari finanziari di cui all'art. 107 D. Lgs. 385/83.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

#### **Provvedimenti autorizzativi**

Si segnala che con provvedimento Banca d'Italia dell'agosto 2016 la Società è stata iscritta al nuovo Albo Unico ex art.106 del T.U.B. e con provvedimento della BCE del dicembre 2016 è stata autorizzata l'ampia operazione che porterà alla fusione per incorporazione della Società nella banca controllata Crediter S.p.A. (già Banca Popolare della Provincia di Salerno – Credito Salernitano).

\*\*\*\*\*

### Conclusioni

Signori Azionisti,

in esito a quanto sopra riferito e tenuto conto che dalle informazioni ad oggi ricevute il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio avanzata dal Consiglio di Amministrazione.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società rimandiamo alla relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti che ci è stata messa a disposizione in data odierna. La relazione esprime un giudizio favorevole sul bilancio ed evidenzia come non siano emerse problematiche significative o rilievi tali da dover essere segnalati.

Torino, 30 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Romagnoli



Donato Carone



Francesco Rocchi



## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 Torino  
Italia

Tel: +39 011 55971  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
Terfinance S.p.A.**

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Terfinance S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

# Deloitte.

2

## *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Terfinance S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Terfinance S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Terfinance S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Terfinance S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Claudio Crosio**

Socio

Torino, 30 marzo 2017